

COMUNITAS

1426

Aprile 2014



RIPERIAE

BENACENSIS

1797

Anno XVI - N. 1

SALÒ E I SALODIANI

Foto A. Del Miglio

Notiziario dell'Amministrazione Comunale di Salò

Aprile 2014

Le considerazioni di fine mandato del sindaco Barbara Botti. Il significato dell'impegno di un amministratore pubblico? "Mettermi al servizio della comunità, con onestà, coerenza, disponibilità e tanto amore per la città e i suoi cittadini".

Un'esperienza importante al servizio della città

CARI CONCITTADINI,

è il momento dei saluti, ma state tranquilli: non sarà un commiato triste. Anzi, per qualcuno sarà addirittura un sollievo e potrà dire: «Finalmente!»

Per altri no, e lo so grazie al calore che mi viene spesso dimostrato. Per quanto mi riguarda, sono felice di tornare alla mia vita "normale": porterò con me un'esperienza importante. Mi dispiacerà molto lasciare i compagni di lavoro, tutti i dipendenti, dirigenti e funzionari comunali che ringrazio per l'impegno e la pazienza. Gli amici, quelli veri, li vedrò sempre e con immenso piacere. Quanto agli altri, non sarà una grande perdita.

Nell'imminenza delle elezioni abbiamo deciso di evitare, in questo numero del notiziario comunale, i commenti politici di tutti i gruppi consiliari, che hanno sempre fatto sentire la propria voce in tutti i numeri pubblicati nel corso del mandato. Abbiamo invece dedicato l'intero numero all'attività amministrativa.

Concedetemi dunque, visto che non parteciperò alla competizione elettorale, un piccolo spazio per alcune considerazioni. Credo di esser capitata nel peggior periodo economico che si ricordi dal dopoguerra ad oggi. Sono stati anni veramente difficili, ma non ho alcuna intenzione di raccontarvi nuovamente come abbiamo vissuto tutte le restrizioni dettate dal patto di stabilità (che ci ha impedito la realizzazione di alcune opere) dalle varie leggi finanziarie, ecc. Tutti voi leggete i giornali e sapete che ogni Amministrazione comunale, partendo da Roma e arrivando ai più pic-

coli paesini, si trova in grande difficoltà. E chi ha un po' di coscienza sta facendo i saluti mortali per riuscire a non far pagare ai suoi concittadini i danni creati da governi incapaci.

Posso però dire con orgoglio che al momento del nostro insediamento vi era un indebitamento di 10.661.000 euro e 1.069.000 di fondo cassa, con un differenziale di -9.592.000 mentre oggi l'indebitamento è sceso a 6.378.000 e il fondo cassa aumentato a 3.592.000, e dunque il differenziale è di -2.786.000 euro circa: mi pare non vi possano essere dubbi sul netto miglioramento della situazione finanziaria dell'ente.

A questa difficile situazione io ho poi aggiunto del mio. Infatti, ingenuamente, non ho capito subito che la mia candidatura dovesse essere "sacrificale".

Quando, poco dopo l'insediamento di questa Amministrazione, mi è stato chiesto di farmi da parte per tornare alle elezioni (con un risultato scontato!), ho osato dire di no, e si è scatenato l'inferno. Ovviamente non c'è stata alcuna possibilità di discutere di contenuti, di valutare proposte, indicazioni o altro: dovevo semplicemente pagarla e far posto ad altri, e chi se ne importa del paese e dei cittadini! Quei pochi che hanno partecipato ai consigli comunali hanno potuto constatare ciò che si è vissuto in questi anni e, dunque, non temo di essere smentita.


Sono comunque andata avanti, convinta di poter realizzare buona parte del programma. E così è stato: di questo non posso che ringraziare i colleghi che mi hanno

sostenuta e soprattutto hanno lavorato con me per portare a termine i progetti e gli obiettivi prefissati.

Certo, forse non siamo stati bravi a "comunicare": per contenere le spese non abbiamo potuto permetterci un ufficio stampa, abbiamo dovuto ridurre il numero dei notiziari comunali (come impone la legge) e probabilmente tanta gente, che non ha visto sorgere grandiose opere pubbliche, continuerà a pensare che poco o nulla è stato fatto. Invece, i tanti che hanno usufruito dei servizi che abbiamo proposto sanno che non è così, e questo mi basta. Per quanto mi riguarda, come tanti sanno, ho pubblicato le mie buste paga e la certificazione di non aver mai avuto un rimborso da parte del comune: ho sempre pagato di tasca mia, come del resto ho sempre fatto e farò sempre.

Non mi mancheranno certo le urla, gli insulti, le minacce: ho imparato a lasciarmi scivolare addosso la cattiverie.

Ora siamo all'epilogo e stiamo vivendo il momento dei soliti giochi politici per accaparrarsi incarichi e poltrone: non intendo commentare questo spettacolo, perché ho la fortuna di aver sempre lavorato e di non dover dipendere da alcun partito. Ero e resto convinta che accettare una candidatura alla carica di sindaco (cosa diversa dall'imporsi) significhi mettersi al servizio di una comunità. Io penso di averlo fatto con coerenza, onestà, disponibilità e tanto amore per la mia città e per i miei concittadini.

Per questo vi saluto a testa alta. Auguro a tutti di poter fare lo stesso. 

NUOVA TOPONOMASTICA: la Città ricorda i suoi protagonisti

Sotto, il sindaco Barbara Botti e Giorgio Pirlo, al momento dello scoprimento della targa di titolazione al compianto dottor Vittorio Pirlo.



Dottor
Vittorio Pirlo.




Il largo "dr. Vittorio Pirlo" e
piazzale "Padre Giacomo Santinelli"

Sono due personaggi straordinari e indimenticati che, ognuno a modo suo, hanno lasciato un segno profondo nella storia recente di Salò. Per questo la Giunta municipale ha inteso perpetrarne il ricordo.

DA QUALCHE GIORNO c'è una novità nella toponomastica salodiana. L'Amministrazione comunale ha infatti intitolato a due salodiani illustri altrettanti luoghi della città. Al dott. Vittorio Pirlo, scomparso il 15 gennaio 2013 all'età di 97 anni, è stato dedicato il piazzale retrostante il palazzo municipale. La targa onomastica, scoperta sabato 5 aprile, porta la dicitura «Largo dr. Vittorio Pirlo - Farmacista sindaco - 1915/2013». «Primo cittadino di Salò dal 1955 al 1960 - si legge nella delibera di Giunta che stabilisce l'intitolazione - il dott. Pirlo ha partecipato per tutta la sua esistenza, attivamente, con intelligenza, genio creativo ed innovativo alla vita della comunità salodiana e della regione benacense; propulsore dei maggiori eventi sportivi e mondani, come presidente dell'Ateneo, in qualità di farmacista e nipote di Antonio Duse». Studioso dannunziano, uomo di azione, di cultura e di sport, il dottor Pirlo è stato uno di quei rari personaggi destinati ad essere, per intelligenza e carisma, sempre al centro della scena e punto di riferimento per un'intera comunità.

A Fra' Giacomo, al secolo Leone Andrea Santinelli, padre cappuccino del convento di Barbarano, scomparso il 29 novembre 2013 all'età di 80 anni, è stato invece intitolato il piazzale antistante il palazzetto dello sport «Mirtillo Gnes», a Barbarano. Padre Giacomo è stato un instancabile promotore dello sport tra i giovani gardesani. Nel 1971 fondò la società sportiva Robur, restandone l'anima e il punto di riferimento per lunghi anni. Chi è stato adolescente a Salò e dintorni negli anni Settanta e Ottanta non può non ricordare l'incredibile vitalità e la profonda umanità di quel frate dalla folta barba bianca, che riusciva, con il suo entusiasmo contagioso e il suo carattere schietto e vulcanico, a coinvolgere ragazzi e adulti nel suo progetto Robur.

La targa che lo ricorda, scoperta domenica 6 aprile, riporta la dicitura: «Padre Leone Giacomo Santinelli - frate cappuccino - 1933/2013». 



Padre Giacomo Santinelli.



Padre Mario, il sindaco B. Botti e il consigliere G. Toffoletto al momento dello scoprimento della targa di titolazione al frate cappuccino padre Giacomo Santinelli.



QUALITÀ DELLA VITA: il primato della nostra Città

Il privilegio e l'orgoglio di vivere a Salò

È sempre complicato, visto i tanti fattori in gioco, stabilire il livello di qualità della vita di una località. Di certo Salò eccelle in questo campo. Lo dimostrano ricerche e indagini condotte di recente, sia a livello nazionale che provinciale.

IN QUESTI ANNI a Salò sono state attribuite due importanti attestazioni dell'elevata qualità della vita di cui gode la nostra città. La prima risale al 2009, quando il Centro Studi Sintesi di Venezia, che da anni analizza i principali fenomeni socio-economici, locali e nazionali, ha pubblicato la classifica nazionale delle località che vantano il maggior grado di Bil, il «Benessere interno lordo». Per misurarlo in tutti gli 8.101 Comuni italiani il Centro Studi ha fatto ricorso a 13 parametri e 50 indicatori, che non hanno tenuto conto solo della ricchezza e delle condizioni di vita materiali, ma anche della partecipazione alla vita politica, rapporti sociali, sicurezza, ambiente, attività personali, salute, distanza dagli aeroporti, indici cli-

matici come le temperature medie e la presenza del sole, il patrimonio archeologico e artistico, disponibilità di prodotti tipici, il reddito corretto con indici di evasione, il senso civico.

Il risultato di Salò è stato di assoluta eccellenza: settimo posto nella classifica nazionale, al primo per quanto riguarda il bresciano e l'intera Lombardia. Più di recente, siamo a fine 2013, è stato il Giornale di Brescia ad occuparsi di questa materia, promuovendo un'indagine sulla qualità della vita nei 33 comuni bresciani con più di 10mila abitanti. L'analisi ha tenuto conto di sette indicatori: popolazione, ambiente, economia e lavoro, tenore di vita, servizi, tempo libero, sicurezza.

Salò è giunta seconda nella classifica assoluta, preceduta da Nave e seguita da Gardone Val Trompia. Un risultato conseguito in virtù di quattro risultati positivi: 1° posto nel tempo libero, 2° nei servizi, 7° nell'ambiente e 10° nel tenore di vita. Salò eccelle nelle proposte per lo sport e il tempo libero. È un primato meritato per storia, tradizione, impianti e numero di associazioni attive in questo composito mondo, che dispone di infrastrutture funzionali. Più che positiva anche la classifica relativa ai servizi, per i quali Salò è da sempre un centro di riferimento comprensoriale. Si tratta di dati statistici che vanno ovviamente interpretati, ma che danno sostanzialmente il segno di una città in cui si vive bene.

22 | **GARDA E VALSABBIA**

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2014 | **GIORNALE DI BRESCIA**

QUALITÀ DELLA VITA Salò Alla ricerca della ricetta per il turismo tutto l'anno

Il dibattito sull'indagine del GdB: unanime consenso sulla necessità di valorizzare ancora di più la «perla» della Riviera

SALÒ Un gioiello prezioso, i cui carati si chiamano territorio, ambiente, storia, cultura, clima, monumenti, servizi per il tempo libero, gastronomia. Un diamante già molto apprezzato, che tuttavia potrebbe attirare molti più estimatori, a beneficio dell'economia, se vincessero dubbi e retrosie, scegliendo di mostrarsi molto più a lungo. Fuori di metafora, Salò è certamente la perla della Riviera, e i salodiani ne sono orgogliosamente consapevoli: da qui bisognerebbe partire per

stro caporedattore Lucio Dall'Angelo e del vice caporedattore Claudio Venturelli. La qualità deve chiamare altra qualità. Il sindaco l'ha detto espressamente, distinguendo ad esempio le scelte di Salò da quelle dell'altra capitale gardesana, Desenzano. «Noi abbiamo detto no a campeggi, discoteche, locali notturni. Significa meno attrattiva per i giovani, ma con-

servazione dell'equilibrio necessario per le esigenze di un turismo di qualità. Desenzano, con i

LA DOMANDA

«Come mai un posto

LA SCHEDA

AL SECONDO POSTO

Seconda posizione (su 33) per Salò nel Rapporto 2013 dedicato alla Qualità della Vita promosso dal Giornale di Brescia in collaborazione con Ubi Banco di Brescia. Una posizione da podio per uno dei territori importanti e di pregio della provincia. Una posizione conquistata grazie ad eccellenze, ma che sconta anche alcune criticità. In dettaglio Salò è al primo posto per tempo libero e socialità e al secondo per i servizi. Bene anche l'ambiente (7° posto) e il tenore di vita (10° posto). Qualcosa da migliorare sotto il profilo della dinamica della popolazione (25°), dell'economia (25°) e sicurezza (18°).



Ambiente, servizi e cultura

Un marchio di "qualità della vita" a Salò, serve a promuoverne i pregi e le specificità turistiche, culturali, ambientali e, perché no, commerciali.

CI CAPITA A VOLTE di incontrare alcuni salodiani che lamentano inefficienze e servizi del Comune e altri che magnificano la nostra città e la qualità della vita che è possibile avere nel nostro comune e nel nostro territorio. Ragioniamo spesso sugli elementi che ci consentono di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e dei turisti.


Sono un pregio di Salò le caratteristiche ambientali e le biodiversità che si incontrano passando, nel volgere di pochi chilometri, dalla riva del lago alla collina e alla montagna.

Il clima, grazie agli influssi del lago, è mite tutto l'anno e il monte San Bartolomeo guarda le spalle alla città e la protegge dai venti del nord. È presente un'ampia rete di sentieri per le passeggiate nel verde, tra la flora mediterranea, mentre una passeggiata di circa 3 km si snoda attorno al golfo, in riva al lago, in uno dei luoghi più incantevoli e romantici del Garda.

Non esiste inquinamento industriale e il controllo capillare delle numerose forze dell'ordine rende sicura e tranquilla la città. Salò è frequentata e viva tutto l'anno e sono presenti scuole di ogni ordine e grado. Grande spazio è riservato alle strutture sportive e in particolare alla nautica per l'attività degli sport d'acqua. Numerosissime sono le associazioni culturali presenti sul territorio: ne consegue un'attività culturale intensa nell'arco di tutto l'anno con mostre, conferenze, concerti.

Salò si trova inoltre a pochi chilometri di distanza da grandi città d'arte come Brescia, Cremona, Mantova, Verona e Trento. Alberghi, ristoranti, negozi e bar sono di

ottimo livello e l'accoglienza e l'ospitalità sono caratteristiche tipiche della popolazione. I servizi sociali erogati dal Comune godono di grande efficienza, mentre la storia è da sempre nel dna della città, capitale dal 1374 di quella grande porzione di territorio gardesano denominata Magnifica Patria.

Insomma, i cittadini salodiani possono realmente fregiarsi di un alto indice di benessere e di un marchio di qualità della vita di cui essere orgogliosi. 

La ricetta per migliorare? Salò tutto l'anno!

SALÒ È UNA PERLA della Riviera e i salodiani ne sono consapevoli. Da qui bisognerebbe partire per realizzare un obiettivo strategico: prolungare la stagione turistica. Alberghi e bar aperti tutto l'anno, o quasi. Un intento che deve fare i conti con la crisi, la scarsità di posti letto, le abitudini, le spinte conservatrici: ma fondamentale se Salò vuole mettere a frutto tutti i suoi pregi. È una delle considerazioni emerse il 18 febbraio scorso in Sala dei Provveditori, durante il dibattito sulla qualità della vita promosso dal Giornale di Brescia. Il tema del prolungamento della stagione è di grande attualità. «È un problema che dobbiamo risolvere» ha confermato il presidente della Pro Loco Attilio Maroni. «Dieci anni fa a Salò dicembre era come agosto. La Pro Loco è impegnata con il Comune a promuovere iniziative anche in inverno: vogliamo spingere gli albergatori a tenere aperto». Anche se esiste un problema strutturale, legato alla scarsità di posti letto». Gli operatori, comunque, stanno facendo uno sforzo nel senso auspicato: «Abbiamo già esempi di apertura tutto l'anno - ha sottolineato Corrado Molognani, vice presidente del Carg, il Consorzio Alberghi Riviera del Garda - con risultati soddisfacenti, considerata la crisi. Sono d'accordo: servono più posti letto e più strutture aperte tutto l'anno. Salò potrebbe portare qui più ospiti. Noi albergatori ci siamo, lavoriamo per questo, insieme al Comune e alla Pro Loco». 



La app **gong** sul tuo cellulare, ma non solo

Da oggi il tuo Comune è **SMART!**
Scarica gratuitamente la APP del Sindaco ed avrai tutte le notizie utili a portata di mano e senza costi!

Città di Salò

GONG

SCARICA GONG!
Scarica l'app sul tuo smartphone (Android, Apple, Windows Phone) o scaricala dal sito www.comune.salo.bs.it

Smart City Engine: la comunicazione tra cittadini, imprese e istituzioni!

- Attività Istituzionali
- News dal tuo Comune
- Manifestazioni Sportive
- Servizi Scolastici
- Sondaggi di Opinione
- Trasporti e Viabilità
- Eventi Culturali
- Raccomandi Teatrali e Musicali
- Allerta Meteo

www.comune.salo.bs.it



www.prolocosalo.it



Grazie alla nuova app potrai essere giornalmente informato sulle iniziative organizzate a Salò: direttamente sul tuo cellulare riceverai avvisi e segnalazioni di manifestazioni ed eventi, mentre potrai consultare i siti web di Comune e Pro Loco per informazioni istituzionali e i calendari di quanto programmato nell'arco di tutto l'anno.

DA QUALCHE SETTIMANA Salò è una cittadina «smart». Tramite un'apposita «app» per smartphone, i telefonini intelligenti che ormai quasi tutti possediamo, ora è infatti possibile ricevere direttamente sul cellulare informazioni e notizie dal Comune (ma anche da altri centri della zona che hanno aderito al progetto, coordinato a livello altogardesano dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano). L'applicazione, presentata a Salò il 6 marzo scorso, è gratuita e funziona su sistemi Apple, Android e Windows Phone. Scaricandola sul proprio cellulare è possibile ricevere segnalazioni sugli eventi e le manifestazioni, ma anche comunicazioni

istituzionali, come la convocazione di un Consiglio comunale o la segnalazione di un'ordinanza riguardante la viabilità, nonché altre informazioni utili, dall'allerta meteo all'attivazione di nuovi servizi per il cittadino.

Chi l'ha sviluppata la definisce una «app gentile», perché non è invasiva: è l'utente a decidere quando e che tipo di segnalazioni ricevere. Un'altra novità è rappresentata dal fatto che la comunicazione di Gong non è unidirezionale. Propone un servizio sondaggi che permette all'Amministrazione locale di conoscere il parere dei cittadini su determinati servizi e prevede la possibilità di segnalare, da parte degli stessi utenti, guasti o disser-

vizi di varia natura, anche con foto georeferenziata. È inoltre possibile condividere i messaggi ricevuti attraverso i social network. Non è tutto. L'app è disponibile in dieci lingue: è dunque una risorsa preziosa anche per i turisti o i residenti di nazionalità straniera che ancora non hanno dimestichezza con l'italiano. Ricordiamo che il sito web del Comune riporta tutte le informazioni istituzionali, compresa la modulistica inerente i rapporti cittadino/comune. Informiamo inoltre che è on line il nuovo sito della Pro Loco, aggiornato ed arricchito di nuovi contenuti. Qui troverete anche e soprattutto i calendari stagionali di tutte le iniziative turistiche.

Per il mantenimento del presidio di Polizia Stradale

La Direzione Centrale della Polizia di Stato ha recentemente divulgato un progetto di "rimodulazione" che interessa anche il distaccamento di Salò, le cui funzioni verrebbero trasferite alla sede di Brescia. Un'eventualità che ha subito sollevato la reazione delle Amministrazioni comunali del vasto territorio di competenza della Polstrada salodiana. Dal canto suo, il Consiglio comunale di Salò si è attivato approvando all'unanimità, nella seduta del 10 marzo scorso, una mozione per il mantenimento del presidio. Ecco il testo del documento.

«**RELATIVAMENTE** al rischio chiusura dei presidi di Polizia Stradale del territorio bresciano e in particolare di quello di Salò, con la presente, il Consiglio Comunale chiede alle Autorità competenti un intervento affinché il sopracitato Distaccamento di Polizia Stradale rimanga attivo sul territorio.

Si evidenzia in particolare che il risparmio di spesa che si otterrebbe a seguito della soppressione della sede di Salò risulterebbe particolarmente esiguo; tra l'altro recentemente l'Amministrazione Comunale ha investito oltre 40.000 euro per importanti interventi di manutenzione straordinaria nello stabile.

In un momento come l'attuale, di grave crisi, con evidenti ripercussioni sulla sicurezza dei cittadini, è necessario far fronte comune, evitando che i Presidi della Polizia Stradale abbandonino il nostro territorio. Si fa rilevare che grazie a scelte politicamente scellerate e a incredibili forzature di risparmio di spesa, il territorio dell'Alto Garda ha perso l'Ospedale, il Pronto Soccorso, la Camera di Commercio, e di recente il Tribunale, a dimostrazione di scarse conoscenze logistiche e locali, moltiplicando disagi dell'utenza e il traffico verso Brescia.

In particolare il Distaccamento Polstrada di Salò, operativo dal 1961, è sempre più diventato un punto di riferimento per numerose aziende presenti in zona, per le attività turistiche, per i turisti stessi, per la cittadinanza e per gli istituti scolastici, che in maniera crescente richiedono la presenza della Polizia Stradale per l'educazione stradale. Il personale, seppur numericamente carente, si è sempre reso disponibile, per ogni esigenza sul territorio, come ad esempio in occasione del terremoto che ha colpito il Garda e la Vallesabbia, tanto che questa Amministrazione ha conferito un Attestato di benemerenzza per i soccorsi prestati.

Negli ultimi 5 anni il personale ha operato con 5.000 pattuglie, rilevato 1.000 incidenti stradali, denunciato 800 persone, ne ha controllate 110.000 e sanzionato 1.000 automobilisti in stato di ebbrezza alcolica. È bene ricordare che la viabilità sia della Gardesana che della Vallesabbia è caratterizzata da arterie con particolari criticità, soprattutto perché interessate da una notevole mole di traffico pesante connesso alla significativa presenza di rilevanti insediamenti industriali. Ciò posto ben si comprende come sia assolutamente necessario durante tutto l'arco dell'anno il costante presidio delle arterie da parte della Polizia Stradale in ragione di una adeguata prevenzione, che per garantire soccorsi e interventi in caso di incidenti stradali.

Risulta importante sottolineare che il Garda, per più di sei mesi l'anno, conta 100.000 presenze giornaliere e si rende pertanto fondamentale garantire sicu-


rezza e tutela anche agli "ospiti" che trascorrono la propria vacanza sul nostro territorio.

Inoltre è necessario dare risposta, oggi più di ieri, ai bisogni di un paese che necessita di avere maggiore garanzia di sicurezza e, più in generale, di legalità. Per le ragioni sopra esposte

IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE

alle Autorità competenti il mantenimento del presidio di Polizia Stradale di Salò. Evitando azioni che possano compromettere gravemente la sicurezza dei cittadini, creando in tal modo, evidenti disagi alla collettività.

INVITA

i Sindaci dei Comuni dell'Alto Garda, della Vallesabbia e della Valtenesi a condividere la presente mozione trasmettendone i contenuti agli organi competenti.» 



Anno XVI - n. 1 - APRILE 2014
SALÒ E I SALODIANI

Trimestrale di informazione
del Comune di Salò

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile

Barbara Botti

Direttore editoriale Marina Bonetti

Editing S&B trade promotion

Via Gasparo da Salò, 94
25087 Salò (BS) Tel. 0365.521506

Stampa Stilgraf (Borgosatollo)

Referenze fotografiche

Polizia Locale Salò,
Angelo Del Miglio,
Assessorato alla Cultura,
Feralpi Salò, Foto Ortogni
S&B trade promotion



Commercio facile con il SUAP

Dal 2010 è costituito a Salò lo Sportello Unico per le Attività Produttive, terziarie e commerciali (Suap): uno strumento che ha notevolmente ridotto la burocrazia e i tempi delle procedure per aprire un'attività. Tutto avviene per via telematica. Bastano pochi clic per aprire un negozio.

PRATICHE DA PRESENTARE AL SUAP

(Sportello Unico Attività Produttive)

- **Inizio e modifica**
- **Subingresso, cessazione, sospensione**
- **Cambiamento di ragione sociale**
- **Localizzazione**
- **Realizzazione**
- **Trasformazione**
- **Ristrutturazione o riconversione**
- **Ampliamento o trasferimento**

documentazione interamente cartacea, prevedeva la richiesta del privato, l'attivazione dell'istruttoria da parte dell'ufficio comunale, l'immane richiesta di documentazione integrativa, l'attesa dei pareri dell'Asl e degli altri enti... Insomma,

ma, un groviglio di carte e permessi che complicavano non poco la vita di chi voleva aprire un'attività a Salò.

Con il Suap è sufficiente la comunicazione che l'utente invia, telematicamente, al Comune. Si chiama Scia (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ed è la dichiarazione che consente alle imprese di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva (artigianale, commerciale, industriale), senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti. Sarà poi il Comune a farsi carico di smistare la domanda agli altri enti competenti per l'acquisizione di tutti i pareri. Tutto, insomma, è molto più rapido e semplice per l'utente: è possibile inoltrare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività al Comune il venerdì pomeriggio ed aprire il negozio il sabato mattina. 

IL SUAP È LO SPORTELLLO pubblico di riferimento per tutti i procedimenti che riguardano l'esercizio di attività produttive, dall'apertura di nuovi negozi, al trasferimento, alla cessazione.


Il Suap si pone quindi come unico interlocutore con l'imprenditore che vuole avviare un'attività produttiva e sovrintendere a tutti i rapporti con gli uffici (sia interni che esterni al Comune) coinvolti nelle varie fasi che concorrono all'avvio dell'attività.

L'introduzione del Suap ha portato ad una grande semplificazione delle pratiche per aprire un'attività a Salò. Prima dell'avvento del Suap la procedura, con

Mercato agricolo, per una spesa consapevole

IN QUESTI ANNI È una delle iniziative promosse per incoraggiare l'acquisto di prodotti agricoli del territorio, tutelare il consumatore con la tracciabilità dei prodotti e favorire, eliminando il ricorso agli intermediari, il contenimento dei prezzi.

Avviato in via sperimentale nella primavera del 2010 in Fossa e poi trasferito nella più idonea sede di piazzale Leonardo da Vinci (complesso Gasparo), il mercato agricolo è un appuntamento ormai consolidato e gradito dai salodiani. È un mercato a «km zero», che ogni martedì mattina offre alle massaie la possibilità di fare acquisti a filiera breve. Il mercato agricolo si pone, tra l'altro, il fine di restringere la forbice dei prezzi tra produzione e consumo: si calcola che per ogni euro speso in alimenti ben 60 centesimi vanno alla distribuzione commerciale, 23 all'industria alimentare e solo 17 agli agricoltori: esistono dunque ampi margini da recuperare, con più efficienza, concorrenza e trasparenza, per garantire acquisti convenienti alle famiglie e sostenere un reddito equo per tutti gli attori della filiera.

Ricordiamo infine che per facilitare chi abita nelle frazioni e non ha la possibilità di recarsi in centro per fare la spesa, è stata organizzata la presenza di un banco ambulante per la vendita di frutta e verdura a Cunettone (sabato mattina) e Barbarano (giovedì mattina). 

ATTIVITÀ DEL SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)

• 2011	n. 34	Scia pervenute
• 2012	n. 45	Scia pervenute
• 2013	n. 272	Scia pervenute



La testimonianza di un'epoca

La tradizione e la qualità commerciale di Salò è sottolineata anche dalla presenza di ben quattro "negozi storici" riconosciuti dalla Regione.


TABELLE COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI E STRUTTURE RICETTIVE

(dati al 31 dicembre 2013)

• Attività di somministrazione (bar e ristoranti)	n. 138
• Circoli privati	n. 3
• Alberghi	n. 22
• Agriturismo	n. 7
• Esercizi commerciali di cui:	n. 299
• Esercizi di vicinato	n. 281
• Medie strutture di vendita	n. 16
• Grandi strutture di vendita	n. 2

lo, per la quale è certificata una data di inizio attività risalente addirittura al 1737; all'Antica salumeria drogheria Melchiorretti, in Piazza Zanelli, che porta la data d'inizio attività del 1927, e all'Antica Cappelleria Mirandi, sempre in via San Carlo, con inizio attività nel 1944 (ma aperta con «bolla di commercio» firmata nel 1790, intestata ai tre fratelli Mirandi, Angelo, Bartolo e Gerolamo, giunti dal Trentino).

Nel 2012 la Regione Lombardia ha assegnato la qualifica di negozio storico anche alla Ferramenta Brunelli di Salò. L'attività, situata in via Cavour, all'angolo con la Fossa, fu aperta negli anni Venti da Angelo Brunelli, nonno degli attuali titolari, Angelo e Giuseppe. L'antica Ferramenta Brunelli è più di una semplice bottega. Sono più di semplici negozi, sono una memoria storica, custodi di reperti di cultura materiale che raccontano di tempi ormai andati.

Nel 2013, infine, l'Amministrazione comunale ha voluto consegnare al calzolaio Sergio Quecchia una pergamena «per il 50° anniversario della sua intensa attività di artigiano-artista». Un'attività svolta peraltro nella bottega di 17 metri quadrati, in via Garibaldi, in cui Gasparo da Salò forgiò i suoi primi violini, come ricorda la targa apposta all'ingresso di quella che fu la casa natale del grande liutaio. 



CI SONO A SALÒ negozi in cui le atmosfere d'antan e le boiserie d'inizio '900 vincono sull'immagine «in serie», la stessa offerta dai grandi marchi a Milano come a New York. Sono i negozi storici, un patrimonio di cultura e tradizione e un vanto per un settore che è sempre stato il pilastro dell'economia salodiana.

La qualifica di «negozio storico» è concessa dalla Regione Lombardia, per la quale queste botteghe sono luoghi di positività e di aggregazione, elementi di attrazione e contribuiscono a far crescere l'economia. Il riconoscimento viene attribuito a quegli esercizi pubblici che, oltre a svolgere attività da almeno 50 anni, testimoniano un passato da ricordare. In questi anni a Salò si sono meritati la qualifica di «negozio storico» diverse attività. Nel 2010 è toccato alla Farmacia de Paoli di Via S. Car-



Ferramenta Brunelli.



Antica Cappelleria Mirandi



Farmacia De Paoli.



Salumeria Drogheria Melchiorretti.

ABUSIVISMO COMMERCIALE: fenomeno azzerato

Nel corso del mandato sono state intensificate le azioni della Polizia locale per contrastare l'abusivismo commerciale. I controlli finalizzati alla lotta alla vendita abusiva di merce con marchi contraffatti, da parte di ambulanti privi delle necessarie autorizzazioni, sono sfociati anche in cospicui sequestri di merce. «Questi controlli - spiega il Comando della Polizia Locale - si svolgono di fatto quotidianamente. Proprio grazie a questa azione costante, negli ultimi anni il fenomeno a Salò è stato quasi azzerato».

Nel nome di "Gasparo da Salò" la 56ª stagione di grande musica

Ripensata, aggiornata e svecchiata, eppure sempre ancorata allo strumento di Gasparo da Salò che l'ha resa famosa nel mondo. Ecco cosa ci aspetta con la prossima edizione dell'Estate Musicale.


IL CARTELLONE DELLA NUOVA edizione, la 56esima, dell'Estate Musicale del Garda «Gasparo da Salò» è ormai definito. Comune, Pro Loco e il direttore artistico Roberto Codazzi hanno predisposto, nel solco della strada già intrapresa nelle ultime edizioni, un cartellone che imprime un marcato rinnovamento dei contenuti del festival. Sarà dunque un festival violinistico non esclusivamente imperniato sul violino, un festival giovane, fresco, aperto ai generi e agli stili, senza dimenticare la tradizione, ma capace di attrarre l'interesse di un pubblico più vasto rispetto alla stretta cerchia di puristi amanti della classica. Tradizione e rinnovamento, insomma, per un evento che rappresenta il momento clou della proposta culturale salodiana. Fatte queste necessarie premesse, ecco qualche anticipazione sui contenuti del

Festival, in programma, salvo variazioni, dal 20 luglio al 9 agosto. Anche quest'anno, come sempre del resto, non mancheranno i nomi di grande richiamo. Come quello della statunitense Regina Carter, considerata una delle violiniste jazz più importanti della scena mondiale. Il suo repertorio spazia dalla classica al jazz alla world music e combina una tecnica mozzafiato con qualità profonde di composizione e di improvvisazione con un nuovo, aggressivo approccio al suo strumento.

Altro nome di richiamo sarà quello di Silvia Chiesa, violoncellista milanese che ha al suo attivo una brillante carriera solistica internazionale che si caratterizza per l'ampiezza e l'originalità del repertorio. Sarà accompagnata dall'orchestra a fiati «Gasparo Bertolotti».

La contaminazione tra i generi, diventata

ormai caratteristica peculiare del festival, sarà rappresentata dalla Premiata Forneria Marconi, la mitica PFM, storico gruppo musicale che ha saputo evolvere il proprio stile nel corso di una lunghissima carriera grazie alle notevoli doti tecniche dei suoi componenti.

Ultima anticipazione e ancora un nome di grande richiamo: quello di Luis Bacalov, pianista e compositore argentino, premio Oscar nel 1996 per la colonna sonora del film «Il postino». Un altro protagonista del Festival sarà, come da tradizione, il contrabbasso «Biondo» forgiato dal Gasparo del 1590, gioiello della collezione comunale di strumenti ad arco, che verrà suonato in più occasioni durante la rassegna, che, lo ricordiamo, è il più lungo Festival musicale della provincia di Brescia e di tutto il lago di Garda, fondato nell'ormai lontano 1958. 



Regina Carter.



Premiata Forneria Marconi.



Luis Bacalov.

Star dell'archetto e grandi artisti

Sono tanti i nomi che hanno portato lustro all'Estate Musicale del Garda in questi anni, durante i quali il Festival, mantenendo sempre il punto fermo del violino a fare da trait d'union, ha dato spazio alle contaminazioni tra i generi musicali, dalla musica ebraica al jazz, dal pop al rock, dal funky al tango.

I grandi concerti in piazza Duomo nel 2010 sono stati animati da tre celebrità internazionali del violino: l'olandese Liza Ferschtman, la romena Mihaela Martin e l'italiano Domenico Nordio. L'edizione del 2011 sarà ricordata per la presenza del grande Géza Hosszu-Legocky, istrionico e versatile violinista tzigano, ma anche dell'italoamericano Markus Placci, giovane astro del violini-

smo internazionale e, ancora una volta, di un mostro sacro del calibro di Domenico Nordio, vero e proprio beniamino dell'Estate musicale salodiana. Da ricordare anche l'esibizione dell'enfant prodige dell'archetto Stefano Mhanna, allora 16enne.

Il festival 2012 ha portato a Salò, tra gli altri, i violinisti Giovanni Angeleri e Charlotte Skinner e i violoncellisti Corinne Malitskie e Sandro Laffranchini. E di nuovo si era puntato sulla contaminazione tra i generi, con la star della batteria Tullio De Piscopo. Da ricordare anche il masterclass di contrabbasso del Maestro Dan Styffe, primo contrabbasso della Oslo Philharmonic Orchestra e docente presso l'Accademia Norvegese di Musica.

L'ultima edizione, nel 2013, ha saluta-

Pro Loco, agenzia di promozione del territorio

CON UN RUOLO sempre più centrale nell'attività di promozione e animazione della città, la Pro Loco, braccio operativo dell'Amministrazione comunale in materia di turismo, ha da tempo gettato le basi per un progetto di ampio respiro, che richiede strategia, programmazione e l'impegno comune da parte di tutti i soggetti coinvolti.

L'obiettivo è una città viva, animata e frequentata da turisti e visitatori tutto l'anno. Un traguardo possibile, secondo il presidente della Pro Loco Attilio Maroni, visto che Salò ha tutto ciò che serve per esprimere una forte capacità di attrazione anche durante i lunghi mesi invernali, ma serve una svolta.

«Si potrebbe pensare - spiega Maroni - a specifici incentivi per gli operatori che decidono di impegnarsi in tal senso, prolungando l'apertura stagionale. Per esempio una sorta di premio sulle tariffe per il plateatico da concedere ai baristi che non chiudono durante i mesi di bassa stagione, o altre forme di premialità per gli operatori della ricettività».


Aggiunge Maroni: «Lo sforzo compiuto per predisporre cartelloni di eventi estivi e

Andare oltre l'animazione e l'organizzazione di eventi, e fare della Pro Loco un'agenzia di promozione del territorio, quasi un laboratorio d'idee per immaginare la Salò turistica di domani. Perché, è indubbio, turismo e commercio sono l'unico futuro ipotizzabile per Salò.

per le feste di fine anno che abbracciano un arco di tempo sempre più prolungato è volto a ribadire il ruolo centrale che Salò svolge e ha sempre svolto nella nostra zona. Tutte le nostre iniziative sono state pensate in quest'ottica: fare vivere Salò tutto l'anno. È necessario maturare la comune consapevolezza che solo un impegno comune, supportato da una larga condivisione, può costituire un efficace processo di inversione di una tendenza al "ribasso" nel periodo invernale manifestatasi in questi ultimi anni».

Questo vale per il turismo come per il commercio: «La crisi ha colpito duramente il settore anche a Salò.

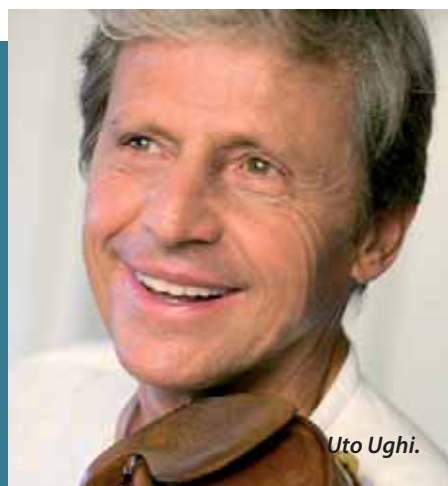
Certo, se guardiamo alla crisi che interessa

il commercio a livello nazionale, Salò, come tutte le località turistiche, ancora si salva. Ma è indubbio che il problema c'è e va affrontato: prima d'ora non si erano mai visti i cartelli «affittasi» nei negozi del centro. È una situazione che richiede contromosse efficaci e l'unica soluzione pare essere il prolungamento della stagione. È anche una questione di immagine: non ci possiamo più permettere lo spettacolo desolante di una chiusura indiscriminata di bar ed esercizi in aree di grande pregio come il lungolago durante i mesi di bassa e bassissima stagione. Per lo meno nel periodo dicembre-gennaio serve uno sforzo supplementare da parte di tutti gli operatori economici. 


Torna l'Happy Blue Hour targato Salò

CONFERMATI, A GRANDE RICHIESTA, i mitici apertivi dei giovedì sera estivi. Anche quest'anno, da metà giugno e metà settembre, ogni giovedì sarà riproposta al pubblico la fortunata manifestazione che ha dato vita ad un nuovo modo di concepire il divertimento serale, un rito collettivo ideato dal Comune e messo in scena con la regia della Pro Loco che già nel 2011, nel 2012 e nel 2013 riscuotendo uno strepitoso successo, tanto da diventare una delle iniziative che vanta, attorno al lago, il maggior numero di imitazioni.

L'Happy blue hour è un appuntamento davvero speciale: ogni giovedì a partire dalle 18.30 tutti i bar, i ristoranti e i locali del divertimento dislocati lungo la passeggiata a lago, la Fossa e le vie del centro storico invaderanno in via eccezionale gli spazi pubblici, ampliando i loro plateatici, e proporranno musica dal vivo e spettacoli per animare un aperitivo serale ricco di specialità gastronomiche, carico di suggestioni e animato anche dall'apertura serale delle attività commerciali del centro. È un'eccitante occasione di incontro e di festa attorno al golfo, un modo per vivere al meglio la movida salodiana, giovane ma non sguaiata, allegra ma non chiassosa, apprezzata da residenti e turisti. La formula dell'evento sarà sostanzialmente confermata, con gli opportuni aggiustamenti logistici e tante novità. 



Uto Ughi.

to il ritorno di un beniamino del pubblico salodiano, il grande violinista Uto Ughi. Straordinaria anche la presenza di Richard Galliano, star della fisarmonica, e dei 2Cellos (il croato Stjepan Hauser e lo sloveno Luka Sulic), formidabili violoncellisti che suonano con il nobile strumento ad arco i classici del pop e del rock. 



La Cultura in scena a Salò tutto l'anno

L'animazione culturale della città è stata una delle prerogative di questi anni. Tanti gli spettacoli teatrali, le conferenze e i concerti organizzati così come le mostre d'arte. La prossima, al via il 17 maggio nell'ambito della Civica Raccolta del Disegno, sarà dedicata al Futurismo.



GLI SPAZI DEL CENTRO Culturale Santa Giustina hanno ospitato in questi anni importanti mostre d'arte. La prima, allestita dal 12 maggio al 17 giugno 2012, è stata la mostra-evento «Terra Madre» di Nino Lupica, artista catanese che ha esposto a Salò opere realizzate nell'ambito di una ricerca artistica tesa a far emergere l'umano e lo spirituale della natura. Durante l'esposizione sono peraltro state promosse alcune serate curate da Slow Food.




Inaugurazione della mostra "Questo volto possibile" di Attilio Forgioli presso il Centro Culturale Santa Giustina.

Sempre nel 2012, gli spazi espositivi hanno accolto, dal 6 ottobre al 4 novembre, la mostra «Segno, colore e cinema. Opere 1972-2012» di Natino Chirico, una ricca selezione di opere che hanno documentato il percorso di dedizione alle arti figurative (pittura, scultura, disegno, litografia) dell'artista reggino.

Dal 6 luglio all'1 settembre 2013, il sipario si è alzato sulla mostra del pittore Attilio Forgioli «Questo volto possibile», omaggio a Pippo Zane, storica figura dello scoutismo salodiano. La mostra è stata curata dalla Civica Raccolta del disegno, di cui ricordiamo anche le mostre «Da

paesaggio a mito. Salò nella pittura tra Ottocento e Novecento (19 dicembre 2009 - 23 gennaio 2010, Sala dei Provveditori) e «L'immortale dell'arte. Tra nuove acquisizioni e nuove generazioni» (11 dicembre 2010 - 9 gennaio 2011, Sala dei Provveditori).

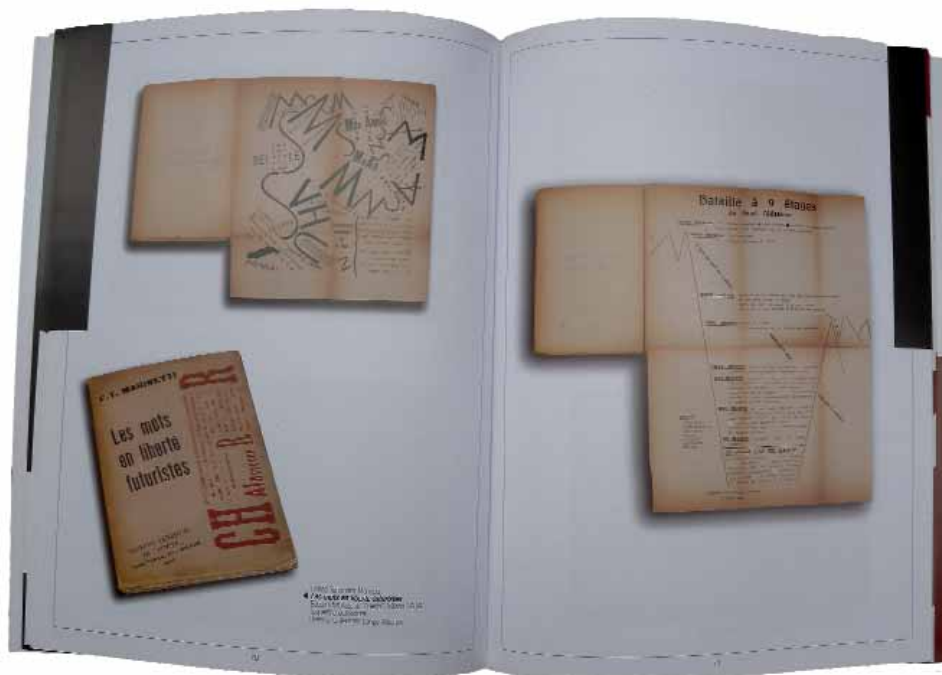
Ed ora si annuncia un altro evento di grande interesse. Il 17 maggio alle 10 si inaugura nel Centro culturale Santa Giustina una mostra dedicata al Futurismo, a cura di Melania Gazzotti. In esposizione le opere di «letteratura artistica» della Collezione Longo, la più ricca raccolta esistente di libri (499) sul Futurismo, che nel 2012 è stata concessa in comodato gratuito al Comune. Saranno esposti anche alcuni pezzi della nostra Civica Raccolta, manifesti e carte futuriste. Impossibile, poi, ricordare tutti i convegni, le conferenze, i concerti, gli spettacoli teatrali e le iniziative culturali promosse nel corso del mandato, nella convinzione che tutto questo possa fare da volano per arricchire ulteriormente il nostro territorio, generando altresì un virtuoso interscambio con il sistema dell'ospitalità e del commercio. 



L'artista salodiano Attilio Forgioli.



La mostra di Nino Lupica.



Sopra e nella pagina precedente, reperti della "Collezione Longo" dedicata a I Futurismo.



Quest'anno per Natale ci siamo regalati la nostra città e le sue bellezze. I numerosi eventi di svago promossi da Comune e Pro Loco hanno offerto a tutti l'occasione di scendere in strada, nelle piazze, per partecipare insieme agli eventi di fine anno e sentirsi realmente parte di una comunità unita. Dopo aver esordito nel 2012, la rassegna "Salò Natale d'Incanto" ha confermato nel 2013 la bontà della scelta intrapresa, consolidando l'obiettivo di fondo: imprimere una svolta decisa nelle attività di animazione dei mesi invernali e fare di Salò una meta di forte attrazione per lo svago o lo shopping durante il periodo delle feste e i mesi che seguiranno. Obiettivo in parte già centrato, visto che diversi locali pubblici hanno scelto di rimanere aperti, contrariamente a quanto accadeva in passato, durante il periodo natalizio. Sono tanti i temi che connotano il Natale salodiano: le mille suggestio-



Foto M. Mora

ni delle luminarie, la pista per il pattinaggio su ghiaccio in piazza della Vittoria, i "Mercatini di Natale e d'Europa", gli eventi di "Salò baby Christmas" dedicati ai più piccoli. Riproposto e rinnovato, dopo il successo del 2012, anche il rito collettivo del «Capodanno in piazza», una gran-

de festa per celebrare insieme l'inizio del nuovo anno, come accade in tutte le grandi città europee. La festa, con la novità dei fuochi d'artificio allo scoccare della mezzanotte, ha registrato una partecipazione straordinaria che induce a confermare ed arricchire ulteriormente l'evento. ❧





Salò è una città che riscopre continuamente se stessa. Anche grazie al Comune che, in veste di editore, ha fissato sulle pagine vicende presenti e passate, identità e valori di una comunità. Di fresca pubblicazione un volume sulla toponomastica salodiana curato da Gualtiero Comini.


Pagine salodiane, la memoria di una comunità

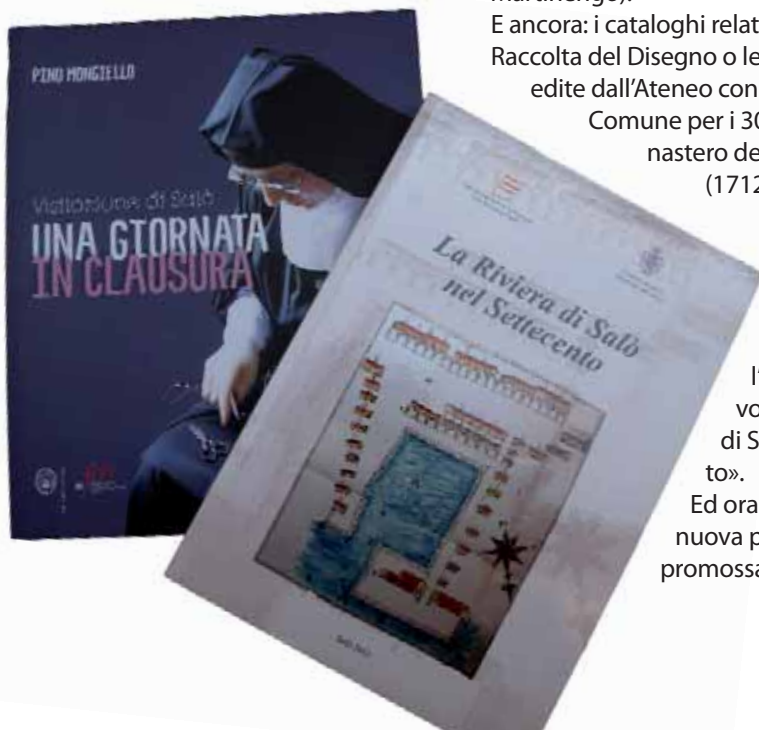
L'AMMINISTRAZIONE comunale si è fatta più volte interprete dell'esigenza di fissare sulla pagina stampata la memoria della storia salodiana, dell'arte e delle eccellenze culturali della città, assumendo il compito di rendere accessibile ad un pubblico più ampio di quello dei soliti "addetti ai lavori" tanti elementi utili alla conoscenza delle radici e dei percorsi che nei secoli ha intrapreso la nostra comunità. Non solo organizzando ed ospitando presentazioni di volumi e incontri

con gli autori (dagli «Aperitivi letterari» ai «Colloqui di Salò»), ma soprattutto facendosi direttamente promotrice, in veste di editore o co-editore, di numerose pubblicazioni. Ricordiamo l'opuscolo celebrativo curato dal prof. Giuseppe Piotti dell'Asar per i 150 anni di «Salò Città d'Italia». Sempre a cura del prof. Piotti, il libro «Il lazzaretto di Salò», che ha contribuito a far scoprire a molti salodiani il lazzaretto di San Rocco, uno dei tre monumenti nazionali della città (al pari del Duomo e di Palazzo Martinengo).

E ancora: i cataloghi relativi alla Civica Raccolta del Disegno o le pubblicazioni edite dall'Ateneo con il sostegno del Comune per i 300 anni del monastero della Visitazione (1712-2012), così come gli atti del convegno promosso in occasione della ricorrenza dall'Asar, raccolti nel volume «La Riviera di Salò nel Settecento».

Ed ora si annuncia una nuova pubblicazione promossa dal Comune: un

libro sulla toponomastica salodiana, che potrete ritirare in municipio presentando il buono che trovate allegato a questo notiziario. Il volume intende ricordare o riscoprire i personaggi legati alla storia locale cui sono intitolate vie e piazze. Particolare attenzione è inoltre riservata alle abitazioni in cui sono nati, hanno risieduto o lavorato personaggi celebri o comunque importanti per la storia di Salò. Il volume ripercorre anche la storia dei quartieri cittadini, da quelli storici fino a quelli di più recente formazione. 





I secoli di un primato storico

La città ha il suo museo, allestito nell'ex convento seicentesco dei padri Somaschi, già Collegio civico di Salò. Una nuova opportunità a disposizione del movimento turistico, ma anche un'occasione di riscoperta della nostra storia e delle nostre radici.

IL PERCORSO MUSEALE, allestito da un team di progettazione guidato dall'arch. Giovanni Tortelli, si articola in due direttrici principali: da un lato gli spazi espositivi veri e propri, dall'altro gli spazi destinati alle attività collaterali, mostre temporanee o iniziative che consentano la continua frequentazione dello spazio museale. Scopriamo insieme, dunque, com'è articolato il nuovo museo. Nell'area anticamente occupata dalla chiesa di Santa Giustina troviamo lo spazio per l'accoglienza, per l'attività di biglietteria e orientamento, il bookshop e una postazione multimediale. Nel luogo che un tempo era il presbiterio della chiesa, è brevemente narrata la storia di questo luogo. Sempre al piano terra troviamo la prima sezione, di natura scientifica: la se-

zione meteo sismica, parte essenziale della storia di Salò. La sua collocazione è di fatto obbligata, in quanto sono già qui collocati da tempo due sismografi, ai quali verranno aggiunti poi altri materiali scientifici significativi.

Arriviamo al primo piano. Il primo ambiente che incontra il visitatore è uno spazio dedicato ad Anton Maria Mucchi. Il percorso prende le mosse da questo illustre salodiano perché a lui (studioso e cultore di storia locale, oltre che di arte, non solo pittore, ma anche raccoglitore e testimone di tanti frammenti di storia della città) si può far risalire l'origine del museo. Proseguendo ecco la sezione dedicata al proto-rinascimento, con l'esposizione dei codici miniati e degli statuti del Comune, quindi la sezione dedicata a tutto il pe-

riodo compreso tra la fine del '400 e tutto il '700, riguardante la Magnifica Patria. Qui troviamo anche una sala didattica e uno spazio lasciato libero, perché si immagina che la sezione della Magnifica Patria possa incrementarsi nel tempo. Il museo, dunque, non nasce chiuso e concluso, cioè incapace di assorbire anche altre opere, ma sono stati lasciati ampi spazi di implementazione.

Il mito di Salò si lega anche alla figura di Gasparo, l'inventore del violino: ecco dunque la sezione sarà dedicata a Gasparo e alla liuteria. Un'altra area espositiva è dedicata alla Salò ottocentesca; significativo lo spazio dedicato agli esperimenti scientifici del dottor Rini, con l'esposizione dei suoi cadaveri pietrificati. Infine troviamo il grande spazio dedicato alla Rsi, sezione essenzialmente realizzata attraverso strumenti di comunicazione multimediale (video, grafica e sonora), concepita con l'intento di uscire dalla strettoia di ciò che rappresenta Salò nell'immaginario collettivo, con i nostalgici da una parte e gli antifascisti dall'altra. Il soppalco nel sottotetto di quella che era la chiesa di Santa Giustina è destinato a mostre temporanee a rotazione della collezione di disegni di arte contemporanea della Civica Raccolta.

Poi c'è il turismo: Salò che diviene con la Riviera il sogno mediterraneo per chi veniva da nord, Salò come approdo vacanziero, Salò come sogno per gli artisti, come città che cambia, anche attraverso il terremoto del 1901. Ultimo snodo la presenza di d'Annunzio e la prima guerra mondiale. L'intento è quello di offrire al visitatore (sia esso un turista o un residente) la chiave di lettura della storia salodiana. Come detto si è deciso di sgravare dal vincolo dell'esposizione permanente 900 mq di superficie (le tre ali che abbracciano l'antico chiostro), in modo da lasciar spazio ad eventi capaci di attrarre gente disposta a pagare un biglietto e, dunque, di fare cassa, per far sì che il museo possa autofinanziarsi, senza gravare sulle tasche dei cittadini. 🌿



Un bilancio di gestione molto positivo

Nonostante i tagli dei trasferimenti dallo Stato, nel corso del mandato amministrativo 2009-14, a Salò non sono stati apportati aumenti alle tasse e alle imposte comunali, ricordando che continua a non essere applicata l'addizionale comunale IRPEF.

«I **BILANCI** degli ultimi anni risultano fortemente condizionati dalle scelte nazionali rispetto agli enti locali. I dati parlano di un taglio di oltre un milione per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato. Nonostante questo, a Salò, nel corso del mandato di questa Amministrazione, non sono state aumentate le tasse e le imposte, ad esclusione di un aumento del 20% della Tarsu, ma nel lontano 2010.» Continua l'Assessore Bernardo Berardinelli: «Sono state mantenute invariate la tassa per i plateatici (Cosap), le tariffe dei parcometri, gli oneri di urbanizzazione, le tariffe cimiteriali, le mense scolastiche, il trasporto pubblico urbano e tutte le imposte comunali. Vorrei inoltre sottolineare che, caso piuttosto raro, a Salò NON è stata introdotta l'addizionale Irpef, e né intendiamo introdurla in futuro. Insomma, nonostante le difficoltà economiche che colpiscono duramente anche gli enti locali, si è mantenuta una

politica tariffaria e tributaria volta a non gravare eccessivamente sui cittadini, cercando strumenti di finanziamento alternativi».

Il rendiconto di gestione 2013 è stato oggetto di esame il 6 marzo in sede di Commissione Bilancio. Uno degli elementi più significativi è rappresentato dall'avanzo di amministrazione (€ 676.483,63), che deriva per € 101.185,63 dalla gestione di competenza, per € 89.149,05 dal saldo dei residui attivi e passivi e per i restanti 486.148,95 € dall'avanzo del 2012 che non è stato possibile applicare al bilancio di previsione 2013.

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'ultimo triennio sono stati 3.386.589,67 € con una media di 1.128.863,22 € di investimenti per ogni esercizio. Se si considerano inoltre le opere realizzate per conto dell'ente nel triennio dal Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e

Idro (rifacimento sottofondazione lungolago Zanardelli per 80.000 € nel 2011) gli investimenti complessivamente realizzati salgono a 3.466.589,67 €, con una media di 1.155.529,89 €. Da questi dati risulta evidente la progressiva riduzione della capacità di investimento dell'ente che è fortemente condizionata dalla riduzione dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione e dalle forti e sempre più stringenti limitazioni di spesa derivanti dalle norme del patto di stabilità.

Proprio per quanto sopra evidenziato non sono stati assunti mutui direttamente o indirettamente nel periodo considerato. L'indebitamento in valore assoluto pari a 6.378.493,46 € al 31.12.2013 risulta in netta riduzione rispetto al 2011 (- 2.397.057,42 € che corrisponde ad una riduzione del 27,32%) così come l'indicatore dell'indebitamento pro capite che passa da 813,45 € del 2011 agli 600,61 € del 2013 (- 212,84 € pro capite).

Per quanto riguarda le spese correnti, l'andamento degli ultimi anni evidenzia lo sforzo di contenimento delle stesse che è stato operato. A fronte dell'aumento anche consistente dei costi di alcuni servizi (raccolta e smaltimento rifiuti, illuminazione pubblica, servizi sociali, polizia locale, incremento dell'IVA, ecc.) il totale delle spese correnti 2013 è inferiore al totale delle spese correnti di due esercizi precedenti assestandosi su un livello pari a quello dell'esercizio 2008.

In particolare si osserva la volontà sempre sostenuta da questa Amministrazione di non toccare le risorse destinate ai Servizi Sociali e alla Pubblica Istruzione, che infatti non hanno subito alcuna contrazione durante gli ultimi anni.

L'introduzione della Tares, alla quale ci ha infine costretto lo Stato, ha portato una situazione sicuramente sbilanciata ri-



ENTRATE COMUNE DI SALÒ

Entrate Comune	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
ICI	3.418.163,00 €	148.286,65 €	115.757,00 €
IMU quota comunale aliquota base (4 e 7,6 x mille)	-	3.740.342,47 €	4.418.293,00 €
Addizionale comunale energia elettr.	172.775,02 €	3.891,25 €	32.836,14 €
Fondo compartecipazione IVA	693.564,45 €	eliminato	eliminato
Fondo di riequilibrio/ Fondo di solidarietà	908.465,87 €	399.333,81 €	168.940,12 €
Altri contributi Stato	136.082,60 €	3.874,63 €	1.105.946,12 €
Trasferimento quota IMU a fondo solidarietà	-	-	- 1.569.000,00 €
TOTALI ENTRATE	5.329.050,94 €	4.295.728,81 €	4.272.772,38 €

petto ad alcuni settori maggiormente colpiti, ma questo è dovuto fondamentalmente al duplice fattore di una regola scritta da altri e molto rigida, e da posizioni di partenza che erano sbilanciate ma al contrario, cioè benigne verso alcune categorie (risultate più penalizzate ora) e restrittive verso altre (che ora risultano invece non così tassate).


Discorso a parte merita la famigerata Imu. Nel 2012 è stata introdotta anticipatamente con aliquote base del 4 per mille per l'abitazione principale e del 7,6 per mille per gli altri immobili. Per gli altri immobili diversi dall'abitazione principale il gettito derivante dall'aliquota base del 7,6 per mille è stato ripartito in parti uguali fra il Comune e lo Stato (3,8 per mille allo Stato e 3,8 per mille al Comune). Nella tabella pubblicata vediamo le cifre definitive del gettito anno 2013.

Dalla tabella che riassume il gettito complessivo delle entrate, negli anni 2011/12/13 emerge che nel 2012 l'introduzione anticipata dell'IMU ad aliquota base sommata ai tagli previsti dai vari provvedimenti legislativi che si sono sommati nel periodo 2011/2012 ha portato ad una riduzione di risorse per il Comune di Salò di circa 1 milione di € in un solo anno.

Nel 2013 i dati attuali evidenziano un peggioramento limitato dei rapporti economici fra Stato e Comune di Salò, ma è molto probabile un conguaglio sfavorevole al Comune per quanto riguarda la determinazione della quota di finanziamento del fondo di solidarietà. Purtroppo, così come già accaduto lo scorso anno, i conguagli definitivi verranno determinati e comunicati dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2013. Risulta

pertanto necessario non utilizzare l'avanzo di amministrazione 2013 fino a quando non saranno note le cifre definitive da trasferire allo Stato.

Si evidenzia che nonostante la conferma delle aliquote IMU al 9,8 per mille e nonostante i significativi risparmi di spesa ottenuti nella parte corrente del bilancio (oltre 350.000,00 € di minori spese correnti rispetto alla previsione definitiva) l'esercizio 2013 di competenza si chiude con un avanzo di soli 101.185,63 € pari al 0,56% della previsione.

Anche per il 2013 il Comune di Salò è riuscito (con fatica) a rispettare il patto di stabilità evitando le sanzioni previste in caso contrario. Al termine di questo mandato, l'Amministrazione comunale consegna ai futuri amministratori un bilancio sano, senza sorprese o squilibri confermando così la propria efficacia. 

Gettito IMU - Rendiconto 2013

Gettito IMU incassato dallo Stato (7,6 x mille immobili D)	780.019,73 €
Gettito IMU incassato dal Comune	5.901.098,31 €
Di cui:	
Gettito abitazione principale per tipologia non esente (aliquota del 4 x mille)	51.658,05 €
Gettito aree edificabili (aliquota 9,8 x mille)	197.214,61 €
Gettito fabbricati D (aliquota 2,2 x mille)	217.373,42 €
Gettito altri immobili (aliquota 9,8 x mille)	5.433.446,25 €
Gettito terreni (aliquota 9,8 x mille)	1.286,00 €
Sanzioni	92,74 €
Interessi	27,24 €
TOTALE GETTITO INCASSATO DAL COMUNE	5.901.098,31 €



Una visione globale del comparto

Il Piano Tavina, rivisto con una significativa riduzione delle volumetrie da questa Amministrazione, non è stato adottato dal Consiglio comunale per i noti contrasti politici. Certo è che sull'operazione è stato eseguito un lavoro di analisi e studio da cui i futuri amministratori potranno ripartire.

IL NODO TAVINA è stato in questi anni affrontato con un duplice obiettivo: approntare un piano che garantisca un intervento urbanistico coerente ed equilibrato e trovare una soluzione alla richieste di delocalizzazione della fabbrica giunte dalla proprietà.

Il piano è stato ripensato tenendo conto di una visione d'insieme dell'intero quartiere, per affrontare la questione con una visione più ampia, che abbracci non solo l'area industriale da riconvertire, ma anche il vicino comparto del gasometro e l'area Pontoglio, che insieme costituiscono l'ultima zona ancora utilizzabile a ridosso del centro storico, dunque altamente strategica.

Pur tenendo in considerazione le legittime istanze della fabbrica e dei dipendenti, l'obiettivo che l'Amministrazione comunale si è posta è stato definire un piano che vada a ridisegnare questo quartiere



particolarmente strategico privilegiandone i contenuti e i fini turistici, per lo sviluppo dell'unica vera economia che è oggi ipotizzabile per Salò.

Quest'area, l'ultima zona a lago su cui è possibile intervenire, può essere "sacrificata" solo per garantire sviluppo e vantaggi per l'intera comunità di Salò, che subirà comunque, nonostante le riduzioni volu-

metriche apportate, l'impatto dei nuovi insediamenti. Sono quindi stati ridefiniti gli ambiti di trasformazione per potenziare le necessità pubbliche rappresentate dalla localizzazione e individuazione di funzioni collettive, di aree in cessione di pubblico utilizzo (un parco), di infrastrutture (viabilità), di opere compensative consistenti nella riqualificazione di edifici pubblici esistenti e nella realizzazione di opere pubbliche.

Si è voluto inoltre ripensare il progetto Tavina in funzione dei tempi segnati dalla crisi e dallo stallo del mercato immobiliare: il risultato di questo lavoro è stata la riduzione delle volumetrie residenziali, per un progetto più sostenibile dal punto di vista urbanistico, ma anche ambientale ed economico. Le superfici residenziali sono state ridotte di un terzo, immaginando una riconversione più equilibrata.

Sono linee di sviluppo dell'area che si pongono come punto di partenza per le valutazioni che potranno sviluppare in proposito i futuri amministratori.

PGT: la variante al "Piano delle regole"

Nel corso del mandato è stata adottata una variante al Piano delle Regole del Piano di governo del territorio. Si è trattato di una riscrittura chiarificatrice di norme che evidenziavano una serie di criticità, presentavano complessità di lettura e interpretazione e che, talvolta, davano origine a incomprensioni. Sono state recepite alcune istanze pervenute dai cittadini, riguardanti rettifiche di errori materiali contenuti nel Piano. Si tratta di una variante di natura prettamente tecnica, che non introduce nuovi ambiti e previsioni volumetriche, ma che era necessaria per rendere meglio operativo il Piano e per sbloccare una serie di piccoli interventi edilizi, di fatto ostacolati da alcune imprecisioni rilevate nello strumento di programmazione urbanistica.

Al via i lavori per il nuovo hotel 5 stelle

DAI 22 AI 25 MILIONI di investimento; 6.800 mq di superficie lorda di pavimento (più i locali accessori e di servizio) su un lotto di 18.500 mq; 97 suite; 5 stelle; 365 giorni di apertura all'anno; 2.000 mq di area wellness con piscina interna ed esterna; 80 dipendenti che, dopo il rodaggio iniziale, diventeranno un centinaio. Questi, in sintesi, i numeri dell'operazione che la Travel Charme Hotels & Resorts, società con sede a Zurigo che già possiede e gestisce una dozzina di alberghi di lusso in Germania e in Austria, promuoverà a Salò, sulla collina in località Versine.

La società ha già ritirato la concessione edilizia. I lavori sono dunque imminenti. «Nel giro di due anni - ha dichiarato l'ad di Travel Charme, Giuliano Guerra - 18 mesi per costruire l'hotel e 6 per i collaudi e il training del personale, il nuovo resort potrebbe accogliere i primi clienti».

Parliamo di un intervento che avrà inevitabilmente un impatto ambientale, ma si tratta di un'operazione che ha una valenza strategica per la città, che porterà a Salò un turismo nuovo e nuova linfa all'economia locale, anche nei periodi di bassa stagione. Si tratta, peraltro, dell'unica vera concessione di volumetria approvata nel corso del mandato di questa Amministrazione. Un sacrificio necessario visti i risultati attesi dall'operazione a vantaggio dell'economia turistica salodiana.

Fossa: proposte per la città che verrà



Quaranta progetti su cui avviare una riflessione sul futuro di Piazza Vittorio Emanuele II, la «Fossa», indubbiamente uno dei luoghi centrali della vita sociale salodiana. È il risultato del concorso di idee promosso dal Comune.

UN CONCORSO DI IDEE per ripensare Piazza Vittorio Emanuele II, la «Fossa». Lo ha indetto il Comune, chiedendo ad ingegneri ed architetti un'ipotesi di progettazione a livello di fattibilità della storica piazza salodiana. Lo scopo del bando: «Ricevere idee e ipotesi progettuali volte a riqualificare questo importante spazio urbano collocato nel centro storico e a ridosso del lago». Per questo luogo che ha conosciuto nei secoli tanti mutamenti è forse giunto il tempo di un'ulteriore riqualificazione?

Le ipotesi progettuali presentate hanno dovuto tener conto e dialogare con il lin-

guaggio architettonico con il quale l'arch. Vittoriano Viganò ha connotato, negli anni Novanta, l'intero centro storico salodiano, con particolare riferimento al lungolago. Dal punto di vista viabile i progetti hanno dovuto basarsi sullo stato attuale: nessuna pedonalizzazione della piazza, dunque.

I progetti (65 partecipanti al concorso, di cui 25 esclusi perché non rispettavano i criteri del bando) sono stati giudicati da una commissione di cinque esperti indicati da Comune, Ordine provinciale degli architetti e Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici. La graduatoria stilata dagli esperti ha premiato con il primo posto l'idea dell'architetto varesino Omar De Ciuceis. Al secondo posto l'architetto milanese Roberto Mascazzini; terzo un gruppo guidato da un altro architetto milanese, Stefano Lanotte. La classifica è stata stilata tenendo conto della qualità estetica e architettonica delle proposte, dell'organizzazione funzionale della piazza e degli aspetti viabilistici, nonché della fattibilità tecnico-economica, sia dal pun-



Al centro, l'architetto Omar De Ciuceis, autore del progetto primo classificato.



L'esposizione delle antiche immagini di piazza V. Emanuele II dalla collezione di P. Del Mancino.

to di vista costruttivo che della gestione. I primi cinque progetti sono stati presentati in occasione della mostra «Piazza Vittorio Emanuele II tra passato, presente e... futuro», allestita dal 29 marzo al 27 aprile nei locali della Torre dell'Orologio e negli spazi dell'ex bar Florian. Alla video-mostra sui progetti è stata affiancata l'esposizione di fotografie d'epoca del collezionista Pierangelo Del Mancino per testimoniare l'evoluzione urbanistica della Fossa nel corso del tempo.

Un attento e capillare intervento di manutenzione

Nel corso del mandato sono state promosse opere per oltre 11 milioni di euro, cifra per metà finanziata con fondi propri di bilancio. Come sono stati spesi questi fondi? Per opere che forse non balzano all'occhio, ma decisive per la vivibilità della nostra cittadina.

MANUTENZIONE e ammodernamento dei beni e delle infrastrutture comunali, piccoli ma costanti interventi finalizzati a migliorare la vivibilità della città e la mobilità dei cittadini: può essere così riassunto l'operato dell'ufficio lavori pubblici. Se sono mancate le grandi opere - scelta obbligata vista la riduzione progressiva delle risorse e dei finanziamenti - si è puntato sulla cura e la valorizzazione dei beni pubblici: gli immobili comunali, le strade e le passeggiate, le scuole, l'abbattimento delle barriere architettoniche e molto altro.

Nessuna opera faraonica, insomma, ma tanti interventi che forse sono passati inosservati, ma che erano necessari per garantire ai cittadini la massima vivibilità della città. Va sottolineato infine che, pur in assenza di grandi opere, nel corso del mandato amministrativo il settore Lavori Pubblici ha progettato ed attuato interventi per un investimento complessivo



di oltre 11 milioni di euro. Proponiamo qui un breve e incompleto riepilogo delle opere pubbliche realizzate nel corso del mandato. Si tratta di opere tese ad una migliore fruibilità dei luoghi strategici della città.

- La riqualificazione dell'area del Mulino, dove con un investimento di 426mila euro è stato sistemato il piazzale adibito a parcheggio (pavimentazione e illuminazione) e la fascia a lago (livellamento spiaggia e rivestimento in legno dei pontili in cemento).

- Presso la spiaggia in località Tavine, nella porzione di arenile situata verso Portese, è stato inoltre approntata una «bau beach», spiaggia dedicata ai cani e ai loro possessori, delimitata da una staccionata e segnalata con cartelli informativi.

- Nell'ottica di una migliore fruibilità dei luoghi strategici si è intervenuti anche nell'area del mercato: è stato rifatto il ponticello che scavalca il torrente Madonna del Rio, che di fatto divide in due la zona mercantile, ed è stato costruito all'ingresso del parcheggio "Pedrazzi" il nuovo ufficio informazioni turistiche, finalmente situato in zona strategica, all'ingresso principale della città; sono inoltre state installate telecamere per la videosorveglianza dell'area.

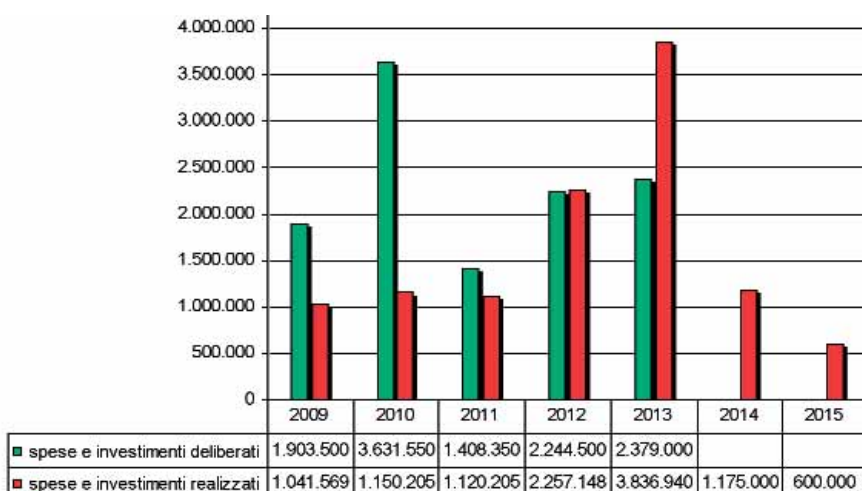
- È stata rinnovata parte dell'illuminazione nella frazione di Campoverde e il tutto sarà completato entro l'anno.

- Si è intervenuti per la manutenzione delle passeggiate a lago, il lungolago Zarnardelli e il lungolago Antiche Rive.

- Da non dimenticare: si è riusciti a portare a termine il cantiere delle case popolari di via Gasia; cantiere fermo per lo stop subito a causa del fallimento della prima ditta appaltatrice.

Particolare attenzione è stata riservata alla manutenzione del patrimonio comunale: il programma 2013 dei Lavori Pubblici ha visto impegnare più del 50% delle risorse proprio per lavori di manutenzione: le numerose opere pubbliche realizzate negli ultimi anni presentano il con-

Investimenti per opere pubbliche - 2009/2014



Lo sfasamento tra le decisioni di investimento e lo stanziamento a bilancio e la realizzazione è dovuto all'iter comprendente approvazione del bilancio di previsione, progettazione, commissioni, sovrintendenza, appalto e realizzazione, sia nelle grandi opere che nelle piccole, iter che nella norma si espleta in due anni.

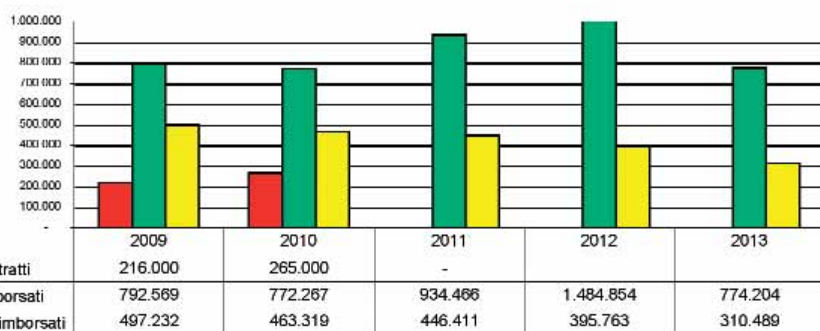


to, in termini di usura e deterioramento, e richiedono investimenti costanti. Qualche dato riguardante l'esercizio 2013:

- **195mila euro** stanziati per appalti di manutenzione immobili, asfaltature ordinarie, segnaletica e altri interventi;
- **40mila euro** per la rimozione dell'amianto dalle case popolari di via Trieste;
- **10mila** per la messa in sicurezza della pista ciclabile «Gagliardi» tramite la posa di catarifrangenti;
- **10mila** per la manutenzione del cimitero.

Tra i progetti in via di realizzazione ricordiamo il centro di aggregazione giovanile che sarà allestito nel Fondaco Coen, dove è programmato un intervento di risanamento igienico sanitario ed è prevista la fornitura di arredo costituito da tavoli e sedie, attrezzatura digitale (proiettore, schermo a parete e computer per la proiezione di filmati o file), il tutto per un investimento di 40mila euro con l'auspicio che il nuovo spazio dedicato ai giovani possa diventare il luogo di aggregazione più volte richiesto ma sempre disatteso. 🦿

Mutui e indebitamento per opere pubbliche - 2009/2014



Indebitamento al 01.01.2009 € 10.661.853

Indebitamento al 31.12.2013 € 6.378.493

Nel corso del mandato, per dare attuazione all'articolato programma di interventi promossi dal settore Lavori Pubblici, sono stati contratti soltanto due mutui:

- 210mila euro nel 2009 per la riqualificazione del piazzale Mulino,
- 265mila euro nel 2010 per la messa a norma del Ponte Viganò, la sistemazione dell'immobile di Barbarano adibito a sede della Polizia Provinciale e l'intervento presso il torrente Rietto in località Gasia, peraltro tutti estinti anticipatamente nel 2012.

Contestualmente sono stati rimborsati mutui accesi in precedenza. Un dato va messo in risalto: nel corso del mandato l'indebitamento per mutui dell'Amministrazione comunale è stato notevolmente abbattuto. Se nel 2009 sul Comune di Salò gravava un debito di 10.661.853 euro, oggi tale importo risulta sceso a 6.378.493 euro.



MANUTENZIONE del cimitero vantiniano

Nel corso del mandato si è prestata una particolare attenzione alla cura e alla sistemazione del cimitero. Si è provveduto alla manutenzione delle malte nel settore a monte e alla pulizia di tutti i marmi. Si è inoltre intervenuti con una serie di opere di regimazione delle acque, problema annoso per il cimitero monumentale vantiniano di via Tavine, che di fatto sorge su una falda acquifera: è stato sistemato il tombotto posto a inizio del Viale delle Rimembranze per evitare fenomeni di scivolamento dei detriti ed è stato ripulito e migliorato il sistema di drenaggio delle acque nel settore posto verso Portese. Da segnalare, infine, che è stato approntato il cosiddetto «Giardino delle Rimembranze» per la dispersione delle ceneri. Interventi doverosi per il decoro di questo luogo che accoglie i nostri defunti ma che è anche un monumento significativo per Salò. Il cimitero venne realizzato espandendo ad ovest il lazzaretto, edificato dalla Magnifica Patria nella seconda metà del Quattrocento per isolare gli appestati e per sottoporre a quarantena i forestieri e le merci provenienti da territori sospetti.

A seguito del decreto napoleonico del 1806 venne sancito il divieto di sepoltura nelle chiese e nei sagrati. Ed anche la città di Salò, che fino ad allora aveva tumulato i propri defunti in corrispondenza del Duomo e della chiesa di S. Bernardino, si trovò a dover allestire un camposanto. La progettazione fu affidata all'architetto bresciano Rodolfo Vantini (1792-1856); il cimitero venne realizzato tra il 1825 e il 1853. Infine è in corso la digitalizzazione del cimitero.





In auto, in bici e a piedi

La “mobilità” è un fattore che riveste un peso decisivo nel determinare quanto è vivibile una città. Per mobilità non si intende, ovviamente, solo la circolazione automobilistica, ma anche la mobilità sostenibile di chi si sposta a piedi o in bicicletta. E si intende pure l’abbattimento delle barriere architettoniche, ostacoli che negano il diritto alla mobilità a chi è costretto a spostarsi su una sedia a rotelle o semplicemente a una mamma con il passeggino.

PER QUANTO RIGUARDA la rete stradale, si è riusciti, dopo anni di polemiche, progetti rifatti e sollecitazioni, a portare a termine le numerose opere messe in cantiere da Anas (opere per un investimento complessivo di 15,9 milioni di euro): l’apertura della «variante di Campoverde», che collega la Statale 45 bis, a metà della salita per i Tormini, a via Del Panorama (l’ex provinciale 572); l’innesto della nuova

variante su via Del Panorama tramite rotatoria, e non con un incrocio a «T» come previsto da Anas; le due rotonde in località Zette; il raddoppio del ponte di Villa; la rotonda in località Pozzo; il sottopasso del Brolo verso Barbarano che ha eliminato le criticità dell’intersezione tra la 45 bis e viale Landi.

Sono stati inoltre attivati contatti con Anas per valutare la fattibilità dell’allarga-


A sinistra, lo svincolo di Campoverde con la galleria in direzione SS. Gardesana. Sotto, un tratto della Pista ciclo-pedonale intitolata al dottor Ugo Gagliardi.



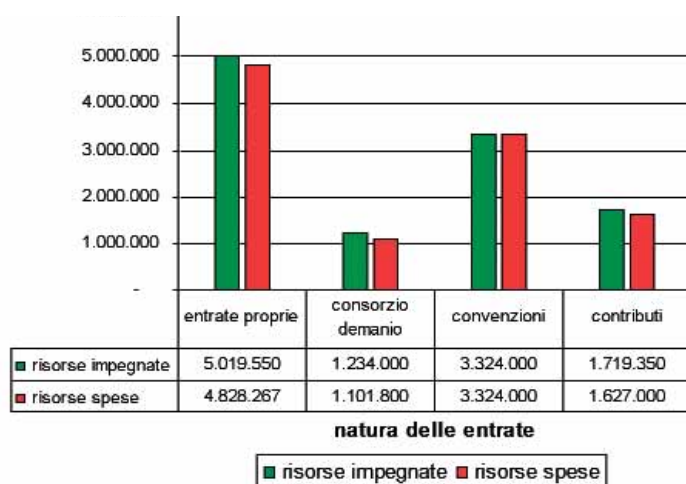
mento del marciapiede nei pressi dell’incrocio del Brolo. La nuova galleria rende infatti inutile la corsia di accumulo per le auto provenienti di Gardone; una porzione del sedime stradale potrebbe dunque essere sacrificata per un tratto della futura ciclabile Salò-Limone.

Per quanto riguarda la mobilità in bicicletta è stata realizzata la nuova pista di via del Panorama, intitolata al dott. Ugo Gagliardi, diventata una bella e frequentata passeggiata che collega la città alle Zette: un percorso di 2,5 km realizzato dalla Provincia in concorso con Comune e Comunità Montana.

Infine, ecco gli interventi attuati per fare di Salò una città senza barriere. Nessuna opera faraonica, ma tanti piccoli interventi ideati per rendere più agevole la mobilità e la piena fruizione di spazi e servizi ai soggetti con disabilità: l’adeguamento del ponte Viganò sulla passeggiata a lago, l’abbattimento delle barriere tra il lungolago e piazza Duomo, in via Garibaldi, nella zona del mercato (l’attraversamento pedonale di fronte al bar Agorà), nei pressi della scuola elementare e in via Gasparo. Particolare attenzione è stata riservata anche ai parcheggi per disabili, più di quaranta sparsi per la città, ai quali si affiancano 6 stalli «rosa» per le gestanti e le neomamme (nel parcheggio delle elementari di via Montessori, presso la scuola materna e in piazza Carmine, nei pressi delle sede Asl).

È stato inoltre predisposto uno studio per un nuovo Piano urbano del traffico, aggiornamento necessario in seguito agli interventi Anas che hanno ridisegnato gli accessi viari alla città. 

Fonti di finanziamento delle opere pubbliche - 2009/2014



Elementari rimesse a nuovo

All'inizio dell'attuale anno scolastico gli alunni delle elementari «Olivelli» hanno trovato una bella sorpresa: una scuola rinnovata e messa in sicurezza. Con un investimento di 400mila euro è stato posto rimedio ad una serie di vulnerabilità che l'edificio scolastico presentava da tempo.

IL CANTIERE HA OPERATO nel corso dell'estate 2013, provvedendo ad un generale ammodernamento dell'edificio scolastico situato in zona Due Pini, la scuola elementare «Teresio Olivelli», ma anche sede della Direzione didattica. Le opere sono state finanziate da un contributo di 400mila euro concesso dal Ministero delle infrastrutture nell'ambito del «Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici». L'edificio accusava diverse criticità: rampa di accesso disabili, controsoffitti, parapetti e vetri delle finestre non a norma di legge; corridoio di collegamento tra le due ali soggetto ad allagamenti; infiltrazioni al primo piano dell'ala vecchia; pavimenti sconnessi. Le indagini statiche e sismiche cui è stato sottoposto l'edificio evidenziavano inoltre alcuni problemi nelle parti più datate del plesso scolastico.


La priorità individuata dal progetto predisposto dall'ufficio tecnico comunale ha riguardato proprio la sicurezza statica e si-

smica dell'edificio. Una quota di 150mila euro del contributo ministeriale è stata utilizzata proprio per il miglioramento della componente strutturale. Per quanto riguarda le criticità non strutturali si è intervenuti migliorando la sicurezza delle zone a forte concentrazione di alunni (la mensa e l'atrio d'ingresso) e delle vie di fuga (scale e porte di emergenza). Sono state abbattute le barriere architettoniche, sostituiti tutti i parapetti delle scale che presentavano un'altezza inferiore ai 100 cm, eseguiti interventi sulla copertura, con la sostituzione delle guaine usurate. Potenziate anche le vie di fuga, affiancando una nuova scala di sicurezza verso l'esterno alle due già presenti nei locali mensa. E ancora: sono state sostituite e messe a norma le vetrature che rappresentavano un pericolo (lungo le scale dell'ala vecchia). L'intervento, in un primo tempo programmato per l'estate 2012 ma poi slittato di 12 mesi in seguito alla richiesta ministeriale di alcune integrazioni progettuali, ha insomma consentito un generale miglioramento del plesso scolastico, più accogliente e soprattutto più sicuro per i

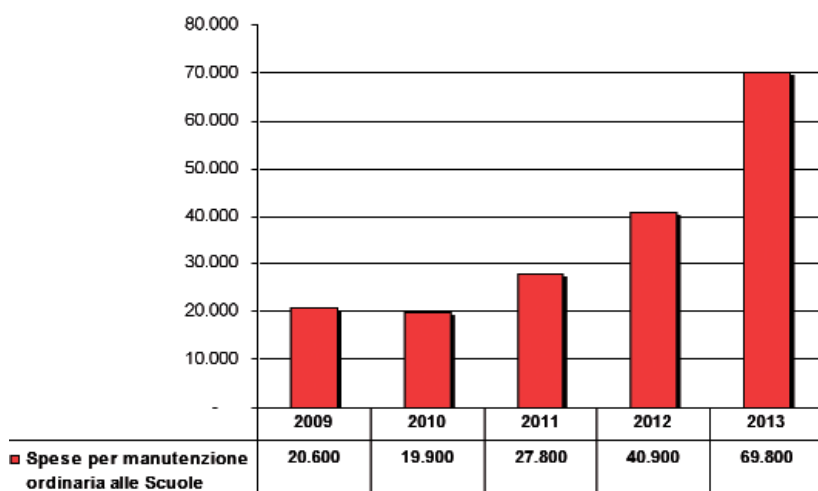


Due immagini della Primaria "Olivelli" dopo gli interventi di manutenzione straordinaria.



400 bambini che lo frequentano. Nel corso del mandato si è inoltre intervenuti su tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale, provvedendo alle necessarie manutenzioni ordinarie per garantire la sicurezza e l'efficienza delle strutture frequentate dai nostri ragazzi. Gli investimenti in tal senso, per un ammontare complessivo di 179mila euro, sono peraltro costantemente cresciuti di anno in anno. 

Spese manutenzione ordinaria delle scuole - 2009/2014



Nuovo parcheggio per disabili a Campoverde.



Attenzione alle piccole cose. Quelle che nessuno percepisce singolarmente, ma che, nel complesso, danno quella sensazione di armonia generale che innegabilmente caratterizza Salò. La pulizia di una scritta su un muro, la sostituzione del cubetto di porfido difettoso, la sistemazione di un panchina... tutti piccoli interventi cui nessuno fa caso, ma che sono fondamentali per garantire decoro al nostro pregiato ambiente urbano. Questo è stato uno dei principi che ha guidato l'azione dell'assessorato all'Ambiente. Un altro aspetto particolarmente seguito è stata la cura dei torrenti: non è certo per caso se in questi anni, nonostante i periodi di intense precipitazioni, non si è verificato alcun problema. Infine, mi piace ricordare il lavoro svolto sul fronte della rivalutazione dei nostri prodotti tipici, il tartufo e il cedro di Salò, eccellenze gastronomiche che possono, anzi devono, diventare uno straordinario veicolo promozionale.



Più controlli a tutela di un bene prezioso come l'acqua potabile

È stata la priorità dell'assessorato all'Ambiente, perché l'acqua non è solo l'elemento che caratterizza in modo determinante il paesaggio salodiano, ma anche la prima ragione della nostra vocazione turistica.

LA SALVAGUARDIA della salute delle acque del golfo è stata perseguita attuando una capillare indagine di verifica, controllo e monitoraggio di tutti gli scarichi a lago, condotta in questi anni in collaborazione con Garda Uno. Il problema è noto, oltre che complesso. In alcune zone del centro storico cittadino ci sono tubature fognarie obsolete e sottodimensionate, in certi casi prive di una adeguata divisione tra acque nere e acque bianche (necessaria per evitare che il collettore e il depuratore siano costretti a sopportare un enorme carico idraulico, con conseguenti maggiori spese di gestione). La questione è stata affrontata dall'assessorato all'Ambiente attraverso un'indagine condotta negli scarichi che corrono sotto il piano della pavimentazione del lungolago e del centro storico. Grazie al lavoro di subacquei che hanno controllato gli scarichi liberi che sfociano direttamente a lago, utilizzando una microcamera in grado di seguire il corso delle tubazioni, è stata monitorata la rete fognaria del centro storico.

Un lavoro impegnativo che però ha dato

i risultati auspicati, individuando e risolvendo una serie di situazioni critiche negli allacciamenti eseguiti dai privati, come l'immissione di acque nere nelle tubature preposte allo scarico di acque bianche.

Sul fronte della salvaguardia delle acque si segnalano anche, oltre alle numerose giornate di pulizia dei fondali promosse nel corso del mandato, i diversi incontri pubblici di sensibilizzazione promossi col titolo di «Aguas Mundi», iniziativa che da qualche anno si propone di diffondere la cultura del rispetto verso l'ambiente lacustre. In quest'ottica si è inquadrato anche il convegno «Garda: bacino idrico d'irrigazione o comprensorio turistico internazionale?», organizzato lo scorso 1° febbraio dal Comune per fare il punto sulla gestione dei livelli e sul progetto Garda Uno del depuratore a servizio del Garda bresciano. Ricordiamo infine che, per quanto riguarda la balneazione, i controlli Asl sulle acque del golfo hanno sempre fornito esiti soddisfacenti. Nessuna verifica ha evidenziato il superamento dei valori limite. 🌿

L'acqua che beviamo: scopriamo come è

L'acqua che sgorga dai nostri rubinetti è salubre? Su questo fronte si è affiancato Garda Uno nell'attuazione dei controlli periodici. Al monitoraggio effettuato dall'ente gestore, si affiancano i controlli periodici dell'As.

Le analisi chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua di Salò destinata al consumo umano hanno sempre fornito ottimi risultati. I campioni prelevati presso punti pubblici di erogazione (le fontanelle di via Chiesa, via San Bartolomeo, piazza Sergio Bresciani, via Europa a Cunettone e via Delle Fontane) non hanno mai rilevato criticità e i parametri relativi al ph, al colore, al sapore e alla torbidità rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

Non è mai stata riscontrata la presenza di Coliformi, Enterococchi, Escherichia Coli e Clostridium Perfringens. Sul sito www.aslbrescia.it è possibile vedere i risultati dettagliati di ogni controllo periodico effettuato sulle acque analizzate presso diversi punti prelievo. 🌿

Decoro della città e interventi per la fruizione del verde

Numerose le azioni promosse : dalla campagna «Adotta un'aiuola» al concorso balconi fioriti, dalla messa in sicurezza dei torrenti all'incremento del patrimonio verde, fino al recupero della sentieristica del monte San Bartolomeo.


**POCHI FIORI,
MA ALBERI
E PULIZIA
TORRENTI**

NELL'AMBITO delle politiche di tutela dell'ambiente, questa Amministrazione ha promosso nel corso del mandato una serie di azioni volte alla salvaguardia, valorizzazione e riscoperta del patrimonio ambientale salodiano. Significativa in tale senso è stata la campagna di sensibilizzazione «Adotta un'aiuola», ampliata poi anche ai parchi giochi, ai sentieri, alle rotonde stradali. Tanti salodiani non sono rimasti insensibili alla «chiamata» del Comune, ed hanno deciso di dare il proprio contributo. Adottare uno spazio di verde pubblico è un concreto gesto di partecipazione, che permette a cittadini, scuole, imprese e associazioni di prendere parte attiva alla gestione dei beni comuni. In quest'ottica è proseguito anche il progetto teso ad una consapevole fruizione del grande parco naturale di San Bartolomeo. L'iniziativa vede coinvolte le associazioni del territorio, ognuna delle quali ha preso in carico un tratto escursionistico, con il compito di curarne la manutenzione e garantirne la fruibilità. Tra gli in-

terventi attuati in campo ambientale si segnalano anche i costanti lavori di pulizia delle sponde, messa in sicurezza e protezione eseguiti lungo i corsi dei torrenti che attraversano il territorio prima di sfociare nel lago. Sono opere di prevenzione che ci mettono al riparo da emergenze di natura idrogeologica. Particolare attenzione, infine, è riservata alla cura e all'incremento del patrimonio verde. Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha scelto di «investire» risorse nella piantumazione di alberi che restano e durano nel tempo, collocando nelle aree verdi della città nuovi esemplari di specie autoctone e non allergeniche. Per una Salò sempre più «verde» è stato inoltre annualmente promosso il concorso «Balconi fioriti». Da ricordare, infine, i numerosi interventi di pulizia dai graffiti: Salò è una città «degraffittizzata» non per caso, ma per una particolare attenzione riservata a questo problema. Nel mese di maggio è in programma l'ennesima giornata di pulizia dei muri imbrattati. 

Il tartufo di Salò, edizione 2014

È ORMAI DIVENTATO un appuntamento fisso del calendario di eventi salodiani. È una grande occasione di promozione delle nostre eccellenze enogastronomiche, e non solo del pregiato fungo cui è dedicata. Parliamo di «Profumo di tartufi», evento che tradizionalmente chiude il cartellone di «Natale d'incanto». Peraltro, grazie alle iniziative di studio promosse nell'ambito della rassegna, si è scoperto che anche la città di Salò ha il suo particolarissimo ed esclusivo tartufo: si tratta di un «morfotipo» di tartufo nero

pregiato che vanta caratteristiche particolari (sopporta le basse temperature, ha buona resistenza al degrado, produce tartufi di buone dimensioni) e che potrebbe rappresentare uno straordinario veicolo promozionale, così come il «Cedro di Salò», prodotto da cui ha origine la tradizione liquoristica salodiana e che dopo decenni di ricerche è stato recuperato e rimesso in produzione dall'azienda agricola Giacomini Agrumi, che lo ha presentato proprio in occasione dell'ultima edizione di Profumo di tartufi. 

Multe salate per i pendolari della spazzatura

Il Comune ha adottato il pugno di ferro contro chi, dai paesi limitrofi, giunge a conferire i rifiuti nei cassonetti, o peggio fuori dagli stessi, dislocati nel centro salodiano e nelle frazioni. Il fenomeno si è accentuato dopo l'introduzione del servizio di raccolta porta a porta nei centri vicini. Per arginarlo sono stati intensificati i controlli ed aumentate le sanzioni per chi non rispetta l'ordinanza che vieta «il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini non iscritti nel ruolo dei rifiuti del Comune di Salò». I «portoghese» della spazzatura rischiano multe di 200 euro.

Un piccolo gesto di civiltà

La raccolta delle deiezioni dei propri animali è un piccolo gesto di civiltà per tenere più puliti i marciapiedi e i giardini della nostra città. A Salò vivono 1.879 cani (dato Asl), ai quali si aggiungono quelli che vi giungono quotidianamente accompagnati da turisti e visitatori occasionali. È evidente che le deiezioni dei nostri amici a quattro zampe lasciate a terra e non opportunamente raccolte del padrone del cane costituiscono un problema non solo intermini di decoro e nettezza urbana, ma comportano anche rischi dal punto di vista igienico-sanitario. Per questo motivo si invitano i possessori dei cani a comportamenti rispettosi sia nei confronti dei propri animali sia nei confronti di chi si trova a dover condividere con loro gli spazi della città.

Ricordiamo infine che questa Amministrazione ha messo a disposizione dell'utenza due aree appositamente attrezzate per accogliere i cani e i loro possessori, una a lago e una zona verde: la «bau beach» sulla spiaggia di via Tavine (il tratto situato verso Portese) e una zona di 2.500 mq in via Anime del Purgatorio.





Azioni a tutto campo

«**LA SICUREZZA** del cittadino innanzi tutto. L'assessorato alla Polizia locale ha operato ponendosi principalmente questo obiettivo. Grazie al lavoro coordinato e alla proficua collaborazione instaurata tra tutte le forze dell'ordine che operano sul territorio possiamo affermare che a Salò non si registrano particolari emergenze da questo punto di vista. Un grazie, dunque, a tutti i protagonisti di questo lavoro spesso oscuro, ma fondamentale per la sicurezza di tutti noi: Polizia Locale, Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Guardia Costiera e Vigili del Fuoco. Vorrei inoltre ricordare le tante iniziative seguite in qualità di vicesindaco: l'attribuzione del titolo di Città europea dello sport, la battaglia intrapresa per consentire alla Feralpi di continuare a giocare a Salò, le notti bianche, il Carnevale del sole, la festa in piazza per Capodanno, la celebrazione del 50° dei mondiali di ciclismo del 1962» queste le dichiarazioni di Stefania Zambelli, Assessore alla Polizia Locale.

Non solo multe e repressione, quindi, ma un'operatività che sempre più vuole caratterizzarsi per il servizio e la vicinanza al cittadino, grazie ad una Polizia Locale allineata agli standard europei, con un'operatività che mette al centro della propria azione la sicurezza del cittadino, come pure dell'ospite e del turista.

Ricordiamo a tal proposito la convenzione per una nuova forma di collaborazione con gli altri Comuni gardesani, sinergia prevista dal «Patto per la Sicurezza del lago di Garda» sottoscritto da Province, Prefetture e Comuni benacensi in accordo con il ministro dell'Interno il 20 marzo 2010, così come la gestione associata promossa con San Felice e Puegnago al fine di ottimizzare le risorse e razionalizzare i servizi.

Vista l'importanza della fruizione delle acque del lago per la nostra economia turistica, non si poteva ovviamente trascurare la sicurezza di bagnanti e naviganti. A tal proposito si ricordano i servizi estivi dell'idroambulanza dei Volontari del Garda, promossi in collaborazione con la Croce Bianca di Brescia e la Federazione associazioni di Pronto Soccorso (Faps), come pure i controlli estivi affidati


Controlli serrati sulle strade per confermare il trend di diminuzione dell'incidentalità; controlli in acqua (servizio estivo idroambulanza) e in spiaggia con i bagnini a quattro zampe della Scuola Italiana Cani Salvataggio; controlli di prevenzione nella scuole... Ecco quanto è stato fatto per un città più sicura.

ai cani addestrati della Scuola Italiana Cani Salvataggio.

I cani si sono rivelati un fedele alleato anche nelle attività di controllo e prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti effettuati ogni anno nelle scuole superiori e presso le fermate dei pullman utilizzate dagli studenti. Tale attività, promossa dalla Polizia Locale (prima in collaborazione con la Polizia Locale di Brescia, poi con i Carabinieri di Salò), ha l'obiettivo di promuovere tra gli studenti una cultura della prevenzione in merito all'uso di sostanze stupefacenti e far crescere tra i nostri ragazzi la consapevolezza delle

conseguenze, anche di carattere normativo, cui si può andare incontro con l'uso di sostanze illegali.

Si ricorda, infine, l'attività di educazione stradale promossa ogni anno con gli alunni delle elementari, con i nostri vigili che insegnano ai più giovani l'abc della circolazione a piedi e in bicicletta. L'azione didattica è sostenuta da una brochure realizzata dalla Polizia Locale e distribuita a tutti gli alunni delle elementari.

Presso gli istituti superiori sono invece state organizzate lezioni per il rilascio del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori. 

Protezione Civile Comunale

Aggiornato il piano di emergenza

Cosa fare in caso di calamità? Dove andare? Chi allertare? Quali comportamenti adottare? A queste domande risponde il nuovo Piano di Emergenza Comunale, presentato ai salodiani il 22 novembre 2013 ed approvato dal Consiglio comunale lo scorso 24 febbraio.

IL PIANO DI EMERGENZA Comunale (Pec) costituisce lo strumento operativo che consente di coordinare le attività delle strutture presenti nel territorio in occasione di particolari emergenze e consente di operare nei limiti delle competenze di tutti gli enti istituzionalmente preposti alla protezione civile. Secondo i requisiti determinati dalle direttive regionali, il Piano deve mantenere la propria attualità nel tempo e perciò deve essere oggetto di un periodico aggiornamento. Anche a seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (delibera del 31 marzo 2009) si è ravvisata la necessità della revisione del vecchio

Pec. Inoltre, lo strumento necessitava di un aggiornamento anche in relazione alle novità introdotte nella viabilità salodiana dopo le opere realizzate dall'Anas e ai nuovi insediamenti urbanistici.

Come è fatto il Piano di Protezione Civile della città di Salò? Si articola sostanzialmente in quattro schemi principali, così suddivisi: analisi territoriale; scenari di rischio; metodi di preannuncio; unità di crisi locale.

Tra le novità introdotte dal nuovo Piano ricordiamo l'individuazione del Centro operativo comunale dell'unità di crisi che è istituito presso la sede dei Volontari del Garda, già dotati di un'adeguata sala


I vigili a San Benedetto Po

Forti dell'esperienza maturata in occasione del terremoto salodiano del 2004, i nostri agenti hanno operato durante l'emergenza in Emilia.

IN OCCASIONE del terremoto salodiano del 24 novembre 2004 giunsero a Salò e dintorni gli agenti dei Corpi di Polizia Locale di molti Comuni per dare una mano nella complessa gestione della prima emergenza.

Nel 2012 c'è stata l'occasione di contraccambiare: dal 10 luglio al 18 settembre, tutti i martedì dalle 7 alle 19, due agenti della Polizia locale di Salò hanno prestato servizio nel Comune mantovano di San Benedetto Po.


Nel paese lombardo colpito dal sisma il Comando della nostra Polizia Locale ha garantito 11 giornate di servizio, svolgendo azioni di controllo del territorio, mirate soprattutto a prevenire odiosi atti di sciaccallaggio, e di presidio delle chiese

e dei palazzi pubblici situati nelle cosiddette «zone rosse» temporaneamente chiuse al traffico veicolare e pedonale. Al termine del servizio il primo cittadino del centro mantovano, Marco Giavazzi, ha scritto al Comando salodiano: «Il sindaco e l'Amministrazione comunale di San Benedetto Po esprimono stima e riconoscenza per la sensibilità, disponibilità, tempestività ed eccellente capacità operativa dimostrata in occasione degli eventi sismici del maggio 2012. Vi giungano - conclude il Sindaco Giavazzi - i più sentiti ringraziamenti per l'opera svolta con grande passione e dedizione, supporto estremamente importante in un momento così difficile per i sambenedettini». 



operativa. Ricordiamo inoltre che nell'ultima edizione di «Salò e i salodiani» è stata distribuita ai cittadini una planimetria della città con le indicazioni utili in caso di emergenza. Conservatela con cura; se non lo avete fatto, chiedetene una copia in municipio. Con questa carta ognuno può riconoscere il proprio contesto abitativo e capire dove «riparare» e a chi ri-

volgersi nel malaugurato caso sia necessario, anche per emergenze di minore entità, garantire la sicurezza personale e collettiva.

Ricordiamo infine che sul sito www.protezionecivile.gov.it è possibile prendere visione delle indicazioni sulle norme di comportamento da adottare in caso di eventi calamitosi. 



Un defibrillatore automatico in pattuglia

Sulla macchina di servizio impegnata a pattugliare il territorio, da qualche mese si trova alloggiato un nuovo, prezioso strumento, in grado di salvare vite umane. Si tratta di un defibrillatore automatico, dispositivo indispensabile per intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco. Lo ha donato alla Polizia Locale di Salò il Lions Club di Desenzano. Per utilizzarlo con padronanza gli agenti agli ordini del comandante Stefano Traverso hanno frequentato un apposito corso di BLS-D, ovvero Basic Life Support Defibrillation, tenuto dal personale sanitario dei Volontari del Garda. Perché coinvolgere i vigili? Perché, spiega Traverso, «rileviamo l'85% degli incidenti che si registrano a Salò e spesso, visto che presidiamo il territorio dalle 12 alle 18 ore al giorno, arriviamo prima del personale sanitario». La Polizia locale salodiana, una delle prime in Italia a dotarsi di tale attrezzatura, potrà così svolgere un ruolo decisivo nel rendere più veloci ed efficaci le operazioni di primo soccorso.

Occhio alla truffa

Le persone anziane sono le meno attrezzate per difendersi da raggiri e truffe perpetrate da sedicenti operatori. Capita per strada, come sul pianerottolo di casa. Per questo l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il comando della Stazione dei Carabinieri, ha voluto promuovere nel corso del mandato una serie di incontri per "istruire" la terza età. Per far sì che, prima di cascarci, l'anziano ci pensi due volte. Le lezioni si sono svolte al Centro sociale a cura del Luogotenente Alfredo Negro, comandante della locale Stazione dei Carabinieri, che ha spiegato ai partecipanti come prevenire le truffe, illustrando accorgimenti e suggerimenti per una maggiore sicurezza nella terza età.

Un impegno primario di questa Amministrazione

Contributi per le fasce deboli della popolazione

2009	5.800,00 €	Contributi per disagio familiare/bollette
Totale	6.000,00 €	Contributi per problemi abitativi
	11.800,00 €	
2010	3.500,00 €	Contributi per disagio familiare/bollette
	4.500,00 €	per 2 funerali
Totale	5.200,00 €	per problemi abitativi di cui 2 sfratti esecutivi
	13.200,00 €	
2011	2.800,00 €	contributi per disagio familiare/bollette
	1.500,00 €	per 1 funerale.
Totale.	9.200,00 €	per problemi abitativi di cui 3 sfratti esecutivi
	13.500,00 €	
2012	2.100,00 €	per 1 funerale
	3.900,00 €	per disagio familiare/bollette
Totale	8.000,00 €	problemi abitativi di cui 2 sfratti esecutivi
	14.000,00 €	
2013	9.000,00 €	per disagio familiare/bollette
	11.000,00 €	per problemi abitativi di cui 4 sfratti esecutivi
Totale	20.000,00 €	

Ricordiamo inoltre che è stata mantenuta la convenzione con la Caritas per la distribuzione di aiuti alimentari. Il finanziamento nell'anno 2013 è stato aumentato a 4.500 euro annui, per far fronte alle maggiori richieste.

L'obiettivo prioritario di questa Amministrazione comunale è stato porre al centro dell'azione amministrativa la persona e la famiglia. Il capitolo dedicato alle risorse destinate ai servizi per anziani, minori, famiglia e diversamente abili risulta essere il più cospicuo del bilancio comunale, sempre confermato nonostante le difficoltà finanziarie che in questi anni si sono trovati a dover affrontare anche gli enti locali. Tutte le azioni intraprese hanno perseguito l'obiettivo di consolidare e migliorare la qualità dei servizi, mantenendo la centralità della famiglia e coinvolgendo sempre più le notevoli risorse di volontariato presenti sul territorio, per garantire ai cittadini sussidiarietà, educazione e libertà di scelta.

«Dopo gli anni degli investimenti e delle grandi opere pubbliche - spiega l'assessore ai Servizi sociali Bernardo Berardinelli - questa Amministrazione ha ritenuto opportuno puntare con decisione sui servizi alla persona e alla famiglia e sugli interventi a sostegno della scuola. Come previsto dal programma amministrativo, si è lavorato per ristrutturare l'ampia e qualificata gamma di servizi sociali erogati dal Comune a sostegno delle fasce più deboli, per adeguarli ai tempi e far fronte alle nuove esigenze emerse in conseguenza alla crisi economica generalizzata. Questa scelta, tra l'altro, è alla base del bilancio comunale, prova ne è il fatto che le spese per il sociale e la scuole non hanno subito alcun taglio e sono anzi state incrementate. L'attenzione alla persona e alla famiglia ha dunque rappresentato il punto focale del programma amministrativo: tant'è che il capitolo dedicato alle risorse destinate ai servizi per anziani, minori, famiglia e diversamente abili risulta essere stato il più cospicuo del bilancio comunale».



Il sindaco Barbara Botti con un gruppo di volontari del Centro Sociale "I Pini" in occasione della tradizionale cena natalizia 2013.

Altri tipi di aiuto alle famiglie

	FONDO SOSTEGNO AFFITTO	TICKETS	UTENZE DOMESTICHE
2009	n. domande: 130 Erogati €101.582,73 Quota a carico Regione Lombardia	n. domande: 24 Erogati: € 5.064,65	n. domande: 23 Erogati: € 4.750,00
2010	n. domande: 135 Erogati: € 7.381,90 (quota Comune) € 62.474,50 (quota Regione)	n. domande: 22 Erogati: € 4.731,39	n. domande: 23 Erogati: € 4.850,00
2011	n. domande: 135 Erogati: € 8.709,00 (quota Comune) € 72.157,45 (quota Regione)	n. domande: 26 Erogati: € 5.196,90	n. domande: 30 Erogati: € 5.600,00
2012	n. domande: 17 Erogati: € 5.917,06 (quota Comune) € 2.582,94 (quota Regione)	n. domande: 21 Erogati: € 5.104,16	n. domande: 26 Erogati: € 5.500,00
2013	n. domande: 13 Erogati: € 3.558,02 (quota Comune) € 8.895,04 (quota Regione)		

Brevi dai Servizi Sociali

INFORMAGIOVANI: quali servizi offre

Devi fare un curriculum o una lettera di presentazione? Ti interessa consultare le offerte di lavoro? Vuoi seguire un corso di formazione o aggiornamento professionale e non sai come fare? Desideri organizzare diversamente il tuo tempo libero o vuoi svolgere del volontariato? Vuoi partecipare ad un concorso letterario o canoro? Desideri organizzare una vacanza studi all'estero, seguire un corso di lingue o imparare a usare il pc?

Lo sportello Informagiovani del Comune di Salò può rispondere a queste e ad altre domande, indirizzandoti verso le sedi più appropriate per accogliere le tue richieste. Lo sportello si trova in via Fantoni, è aperto il martedì (9-12) e il mercoledì (13.15-15.15). Questi i recapiti per contattarlo: 0365.520986; 388.3214756; sportelloinformagiovani@campusbrescia.it.

Centro Sociale "I Pini": un luogo di socializzazione e di erogazione di servizi alla cittadinanza anziana



Il centro sociale si propone di assicurare possibilità di aiuto concreto e di vita di relazione per tutti coloro che lo frequentano o di usufruire di servizi, di condividere attività sociali, ricreative e culturali pensate per migliorare le condizioni di vita delle persone anziane. Scopriamo come viene gestito e come funziona.

Il Centro Sociale è gestito da un Comitato di gestione nominato dall'Amministrazione Comunale. Nel quinquennio si sono registrati avvicendamenti per quando riguarda la figura di presidente del Comitato. Attualmente l'incarico è svolto dalla dipendente comunale Nadia Aldofredi. L'impegno del Comune è stato incentrato sul consolidamento e sul miglioramento delle attività svolte, ottenendo buoni risultati e le più ampie partecipazioni degli utenti alle iniziative proposte (gite, conferenze, ballo domenicale, corsi di lingua, ecc.). Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione dei rapporti interpersonali con i numerosi volontari del centro, acquisendo anche nuove adesioni sia per il servizio di infermeria che per quello della segreteria. Si è inoltre cercato di proporre nuove iniziative e nuovi corsi che hanno ottenuto un ottimo riscontro. Ricordiamo in particolare i corsi di ballo latino-americano, di yoga, di ricamo, di yoga della risata, di Nordik Walking. Si segnala anche la stipula di una convenzione con la piscina comunale per il corso di idro-ginnastica con tariffe agevolate e l'organizzazione di incontri sul tema dell'educazione del bambino e della prevenzione alle truffe ai danni degli anziani.



Le Tagesmutter hanno iniziato a lavorare

Il Comune ha deciso di investire sull'occupazione delle donne e sui servizi alla famiglia.

La strada intrapresa è quella del modello delle Tagesmutter (le "mamme di giorno"), per risolvere il problema della difficile conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura dei figli e per dare risposte flessibili e personalizzate sulla base di specifiche valutazioni delle esigenze familiari.

«**IL COMUNE DI SALÒ** ci crede molto, anzi moltissimo, perché si tratta di un servizio di grande utilità sociale»; promozione piena per il Progetto Tagesmutter da parte dell'assessore ai Servizi Sociali Bernardo Berardinelli, che annuncia la conclusione del primo corso di formazione rivolto a 34 tagesmutter con la verifica finale per il conseguimento dell'attestato di superamento del corso e l'inizio dell'attività lavorativa.

In sostanza, grazie al Comune di Salò (che ha contribuito anche finanziariamente alla realizzazione del progetto), al Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte di Trento (che ha curato la fase formativa) e all'associazione Il Giardino Magico (che segue la parte organizzativa e gestionale del servizio) 34 donne, adeguatamente preparate e motivate, mettono a disposizione, già da qualche mese, la propria casa e la propria professionalità per prendersi cura dei bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 14 anni che le famiglie vorranno loro affidare.



È un servizio che non è alternativo o in concorrenza rispetto alle strutture tradizionali come gli asili nido, ma intercetta quella richiesta delle famiglie che prima d'ora non aveva una risposta, venendo incontro da un lato ai bisogni di chi non può prendersi cura dei propri figli in determinati orari della giornata e dall'altro alle donne-operatrici che in questo modo

possono esercitare una professione riconosciuta, retribuita regolarmente (non "in nero"), che può concorrere al reddito familiare senza costringere le madri a lavorare fuori casa o a loro volta a non prendersi cura dei propri bambini.

I costi? Accessibili: massimo 6,50 euro all'ora per bambino (con pacchetti personalizzati secondo il bisogno delle famiglie, scontati in base al numero di utenti e ai giorni di accesso al servizio), che però si trasformano in redditi importanti per le operatrici che al netto arrivano a guadagnare anche più di mille euro quando sono a pieno regime. La garanzia? Il fatto che realtà come l'associazione Il Giardino Magico non sono a scopo di lucro e dunque ciò che entra - al netto di tasse, contributi e spese di supporto al servizio - finisce poi nelle tasche di chi lavora.

Le famiglie interessate al servizio possono rivolgersi all'associazione Il Giardino Magico di Salò (a.ilgiardinomagico@libero.it; cell. 340.2385147) per chiedere tutte le informazioni necessarie e definire l'iscrizione secondo le proprie esigenze. L'associazione Il Giardino Magico è particolarmente soddisfatta dell'esperienza intrapresa anche in considerazione del fatto che sono già numerose le richieste di altre aspiranti Tagesmutter che intendono partecipare al secondo corso di formazione.

Centro Ricreativo Diurno

Concepito e pensato come un luogo di aggregazione, prevenzione dei processi di emarginazione, in continuità con l'azione educativa della scuola, il Cred estivo promosso dall'assessorato ai Servizi Sociali è da tempo un luogo di crescita e di interazioni positive. Pur essendo collocato in un periodo dell'anno caratterizzato dalla pausa della vacanza, non vuole essere una sospensione dei processi di crescita complessiva e globale, ma si pone l'obiettivo di offrire ai ragazzi un'occasione di socializzazione, conoscenza, creatività, espressività.



HANNO FREQUENTATO IL CRED

2009	Numero ragazze/i	270
2010	" "	266
2011	" "	217
2012	" "	220
2013	" "	223

Lo "Sportello amico" per amministratori di sostegno

Il Comune di Salò, in seguito alla chiusura del Tribunale di Salò, ha istituito un nuovo servizio al fine di dare aiuto a tutte le persone fragili, vuoi perché disabili o perché anziane, e a chi si occupa di loro, e cioè gli amministratori di sostegno, figure istituite per stare vicino alla persona e aiutarla in quelle scelte che da sola non è in grado di compiere, ma che sono determinanti al suo benessere.

A SEGUITO del trasferimento a Brescia della Cancelleria della Volontaria Giurisdizione e di tutte le pratiche che riguardano appunto le amministrazioni di sostegno, con tutte le difficoltà che si sono create per i depositi e le richieste, e comunque per tutto ciò che attiene ai procedimenti in questione, il Comune di Salò ha deciso di mantenere a disposizione degli utenti salodiani un referente che si occupa di aiutare le persone a redigere le richieste, le relazioni, preparare le notifiche, ma che provvederà anche a recarsi a Brescia per depositare i vari documenti.


È una risposta che il Comune intende dare a chi può trovarsi in difficoltà a causa della cosiddetta "riorganizzazione degli Uffici Giudiziari", che purtroppo ha sottratto al territorio la vicinanza degli uffici e anche il rapporto diretto con gli addetti. È un servizio, insomma, pensato per agevolare le famiglie, o i singoli, che hanno a che fare con l'amministratore di sostegno, figura istituita per quegli utenti che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica (anziani, disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, detenuti e malati terminali), sono nell'impossibilità di

HANDICAP: servizi adeguati al bisogno

L'assessorato ai Servizi Sociali del comune, in collaborazione con il Servizio disabilità dell'Asl, provvede annualmente ad organizzare l'inserimento delle persone portatrici di handicap in istituzioni educative e centri residenziali anche extraterritoriali.


- Persone inserite c/o la struttura di Maderno per servizio CDD n° 7 persone + 1 a Brescia + 1 in R.S.D.
- Persone inserite servizio C.S.E. la Cordata n. 6 utenti.
- Onere sostenuto annualmente dall'Amministrazione comunale per servizi e persone diversamente abili: € 210.000 circa (per rette CDD, rette C.S.E., fondo solidarietà, inserimenti lavorativi, assistenti Cred estivo e altri servizi).
- A queste spese si somma il pagamento rette in strutture protette n. 3 persone con una spesa di € 50.000.

provvedere ai propri interessi. Il servizio è a disposizione degli utenti salodiani presso gli Uffici del Comune dallo scorso 19 agosto e da quest'anno si rivolge anche agli utenti residenti in tutti i comuni della comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, a seguito di un apposito contributo stanziato dall'Ente sovracomunale per il 2014 pari ad un importo di € 5.000 a fronte di una spesa complessiva di € 14.450,40.

La persona incaricata è la signora Marina Rizzieri della cooperativa "La Cordata", che espletterà le funzioni di supporto necessarie il martedì (9-13 e 14-17) e il giovedì (9-13). La signora Rizzieri è sempre reperibile al numero di telefono 380.1872867. 

Croce Rossa: gestione alla S.I.G.

IN QUESTI ANNI la gestione dell'Istituto Croce Rossa, la «Casa della Fratellanza» per minori con situazione di grave disagio familiare, è stata affidata annualmente a cooperative sociali. Dall'estate 2013 la gestione è passata alla Fondazione Sig per decisione degli organi politici, nei quali è presente l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Salò Bernardo Berardinelli. «Consapevoli del valore sociale della struttura, luogo di accoglienza per i minori - spiega Berardinelli - abbiamo ritenuto doveroso avviare una concertazione con l'ente titolare dell'immobile, il Comitato provinciale della Cri, per giungere alla stipula di un accordo di programma con il quale la Croce Rossa affida la gestione della struttura alla Sig, la Fondazione Servizi Intergrati Gardesani che si occupa dei servizi sociali per conto dei 22 Comuni del Distretto 11 del Garda».

Pertanto il progetto terapeutico che sta alla base della gestione della Comunità risulta qualitativamente migliore in termini di continuità, rispondenza al bisogno e controllo dei risultati. 




Una cittadella protetta

Il Comune è proprietario di un'ottantina di appartamenti, dislocati in varie zone della città, che vengono assegnati alle fasce deboli. Alcuni sono stati ristrutturati di recente, altri sono di nuova edificazione, come quelli sorti in località "Gasia". Questi ultimi sono stati concessi in locazione con "canoni sociali" agevolati.

IL COMPARTO "GASIA" (24 alloggi di edilizia residenziale) è stato uno dei più seguiti dall'Amministrazione comunale, che ha creato le condizioni di protezione più opportune a favore degli inquilini, individuati per fasce omogenee di età e di bisogni. Grazie all'impegno dei custodi che curano la manutenzione ordinaria dell'immobile e del parco, qui si svolge anche un'attività di segretariato sociale. Sono stati riservati due alloggi al piano terra per concordare con la Fondazione Casa di Riposo "Gli Ulivi" la possibilità di interventi con personale infermieristico e per prestazioni socio-sanitarie. In data 18 aprile 2011 è stata inviata dall'Amministrazione Comunale a tutti gli in-

quilini assegnatari di alloggi di proprietà comunale ultra 75enni, una comunicazione inerente la possibilità di esprimere una manifestazione d'interesse su un eventuale trasferimento nei nuovi alloggi in località Gasia. Hanno aderito 6 persone ed è stato approvato il loro trasferimento con atto deliberativo n. 51 in data 27 aprile 2012.

Tale iniziativa è stata motivata dalla tipologia di parte degli alloggi, che ben si prestano ad ospitare coppie di anziani e/o persone singole autosufficienti che potrebbero usufruire di particolari servizi all'interno del complesso residenziale; inoltre gli stessi sono situati in posizione strategica per le vicinanze al Centro Sociale

(che offre attività di ristorazione, ludiche, ricreative e socio sanitarie), alla Casa di Riposo e al centro storico, nonché alle strutture commerciali. Ad oggi il fabbricato, che come detto è dotato di 24 alloggi, è occupato da 18 famiglie e si configura come una vera e propria «cittadella protetta» destinata a determinate fasce di popolazione. 



Orti sociali: nuovi spazi per socializzare

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ha destinato due appezzamenti di proprietà pubblica, uno in località Gasia, a ridosso degli alloggi popolari, l'altro in Via Anime del Purgatorio, per dare attuazione al progetto «orti sociali». È stato indetto un bando per l'assegnazione degli stessi in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del primo agosto 2011, al quale hanno partecipato 34 persone in possesso dei requisiti stabiliti nel bando stesso. Il 22 settembre 2012 sono stati consegnati 12 appezzamenti in località Gasia, mentre il 16 novembre 2013 sono stati assegnati 18 dei 22 orti siti in via Anime del Purgatorio. I rimanenti 4 appezzamenti sono stati conferiti per favorire l'inclusione sociale di soggetti diversamente abili ed assegnati alla Cooperativa Agriofficina.



Gli orti, ognuno di circa 24/30 metri quadrati, sono recintati e attrezzati con presa d'acqua, deposito attrezzi e panchine per favorire la coesione. La concessione ha durata triennale. 

BANDO PER ALLOGGI di edilizia residenziale pubblica

L'ultimo bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è stato indetto nell'anno 2013 con apertura il 7 gennaio e chiusura il 15 febbraio. A chiusura bando le domande in graduatoria erano 92. Ecco un riepilogo delle assegnazioni effettuate nel corso del quinquennio.

ANNO 2010 • assegnati n. 4 alloggi del Comune

Anno 2011 • assegnati n. 7 alloggi (2 del Comune, 5 dell'Aler)

Anno 2012 • assegnati n. 19 alloggi (14 del Comune, 5 dell'Aler)

Anno 2013 – assegnati n. 9 alloggi (6 del Comune, 3 dell'Aler)

Anno 2014 – assegnati n. 2 alloggi del Comunale (in fase di verifica 2 alloggi dell'Aler)

Sicurezza e tranquillità per gli anziani soli

L'amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative in favore della terza età, ha avviato già dal 1989 il servizio di telesoccorso. Le spese di funzionamento del servizio sono interamente a carico del Comune; il costo medio annuo ammonta a € 30.000. Salò è il Comune del distretto con il maggior numero utenti.

L'INIZIATIVA SI È POTUTA attuare anche grazie al contributo del Soroptimist Club Garda Sud e del Gruppo Volontari del Garda. La presidente emerita del Soroptimist, Giulia Prestini Bianchi, si è adoperata per la realizzazione di questo Servizio collaborando con gli assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Salò e Desenzano e con i responsabili Asl; il Club ha donato la "centralina" grazie alla quale i Volontari del Garda, che si sono resi disponibili per l'attuazione del telesoccorso, possono gestire il servizio ventiquattro ore su ventiquattro.

Cos'è il telesoccorso? È la possibilità, data alle persone a rischio, di segnalare una situazione di emergenza ad un centro di assistenza (Volontari del Garda) con la semplice pressione di un tasto (telecomando). Il telecomando, piccolo apparecchio che l'utente tiene appeso al collo o comunque a portata di mano, se premuto, innesca un apparato (installato sulla linea telefonica) che trasmette tramite un codice personale le informazioni necessarie alla individuazione del chiamante.


L'operatore che riceve la chiamata, immediatamente richiama l'utente e, se non riceve risposta, scatta l'operazione soccorso. La funzione del telesoccorso non è solo quella di permettere una tempestiva azione di pronto intervento, ma anche quella di dare alle persone a rischio che vi-

UTENTI SERVIZIO TELESOCOCCORSO

• Anno 2009	Utenti n. 80
• Anno 2010	Utenti n. 72
• Anno 2011	Utenti n. 68
• Anno 2012	Utenti n. 63
• Anno 2013	Utenti n. 56

vono sole sicurezza e tranquillità.

Ogni utente collegato ha, presso il Centro di assistenza, la sua scheda personale sulla quale sono riportati tutti i dati necessari per facilitare l'operazione di soccorso. Il telesoccorso allevia la drammatica realtà delle molte persone anziane che vivono sole e che, per il loro precario stato di salute, hanno bisogno di avere chi, in ogni momento, possa intervenire per portare aiuto. Oltre a dare risposta alle richieste urgenti, il servizio vuole essere anche un mezzo di comunicazione con le persone sole, in quanto prevede la possibilità di chiamare l'utente per farlo sentire meno solo.

Anche per la zona di Salò, come per altre della Lombardia in cui il telesoccorso è già operativo, l'identikit del potenziale utente è individuabile nella maggioranza dei casi nella persona ultra settantenne che vive sola, affetta da varie patologie, talora anche gravi. 

Assistenza domiciliare anziani

Questa attività comprende servizi di igiene personale a anziani e/o disabili autosufficienti o parzialmente non autosufficienti a domicilio, anche tutti i giorni, nonché la fornitura del pasto a domicilio preparato dalla Rsa di Salò (tutti i giorni della settimana; sabato e domenica per chi non ha famigliari). I servizi sono attivabili nell'immediatezza del bisogno, rivolgendosi alle assistenti sociali del Comune. Nel 2013 è stato emesso il bando di appalto per 3 anni, rinnovabili di altri 3 anni, vinto della Cooperativa La Cordata di Roè Volciano che collabora da 3 decenni con il Comune per questo servizio.

SPESE	2013	290.000 €
	2012	290.000 €
	2011	270.000 €
	2010	268.000 €



Soggiorni marini e montani

Il Comune supporta da molti anni i soggiorni climatici marini e montani per la terza età, che rappresentano per l'anziano, oltre ad un intervento terapeutico-riabilitativo, anche un'occasione in cui socializzare ed instaurare relazioni significative. Il servizio è organizzato su tre turni: mare in giugno, montagna in luglio e di nuovo mare in settembre.

PARTECIPANTI	2009	n. 120
	2010	n. 112
	2011	n. 102
	2012	n. 104
	2013	n. 123



In primo piano la crescita dei nostri ragazzi

Tutti i progetti in materia di diritto allo studio attuati dall'Amministrazione comunale nel corso di questo mandato mettono al centro dell'azione educativa la crescita sociale dei ragazzi. Per formare non solo studenti migliori, ma anche cittadini migliori.

Il **"PATTO EDUCATIVO"** promosso con le scuole di Salò è un «percorso integrato di educazione alla crescita e alla convivenza civile» ed è senza dubbio una delle azioni qualificanti del lavoro svolto da questa Amministrazione nel campo della pubblica istruzione. Avviato nel 2010, ha offerto risposte di qualità e risultati confortanti, tanto che il Piano per il diritto allo studio 2013/2014 lo ha riproposto, rivisitato ed aggiornato, per le prossime due annualità scolastiche. Il Patto mette al centro delle azioni la crescita sociale dei ragazzi e si prefigge il fine di dare risposte concrete a tante domande: come contribuire all'educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole dei valori sottesi alla convivenza civile? Come con-

trastare il bullismo, l'indifferenza, l'abuso di alcol e droghe, la caduta dei valori? Come diffondere la cultura della partecipazione alla vita sociale e culturale? Come supportare la scuola nei processi formativi?


Ecco una sintesi schematica delle azioni realizzate.

- Progetto leggi di settore: corsi di affettività, sportello di ascolto, prevenzione dipendenze nelle classi della scuola media; mediazione culturale nella scuola primaria e secondaria.
- Spazio studio per le classi della scuola media.
- Cred estivo per bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni.
- Servizi assistenza domiciliare minori (n°

SPESE PREVISTE	
Piano diritto allo studio 2013/2014	
Trasporti	€ 44.120
Mense scolastiche	€ 450.000
Contributi materne autonome	€ 118.762
Assistenza socio-psico-pedagogica	€ 199.000
Contributi libri	€ 30.000
Materiale didattico, assistenza prescolastica	€ 100.000
TOTALE € 941.882	
(a fronte di entrate per buoni mensa e servizi vari per € 385.910)	

15) e affidi familiari (n° 2).

- Gruppo di sostegno a coppie separate (n° 2) e gruppi di parola per bambini e famiglie separate (n° 3).
- Percorso educativo e socializzazione presso i Volontari del Garda (reparto autotofficina) per 1 alunno.
- Conferenze culturali.
- Progetti educativi scuola infanzia, primaria e secondaria; orientamento scolastico; formazione e aggiornamento insegnanti.

Per l'attuale anno scolastico, oltre a riproporre gli interventi consolidati, sono stati avviati altri progetti. Il primo, «Star bene a scuola», è rivolto ad una classe della primaria statale che ha rilevato una forte componente conflittuale ed è teso a promuovere una crescita del gruppo classe per risolvere i comportamenti aggressivi. Un secondo progetto riguarda la prevenzione della violenza di genere (ne parliamo diffusamente in queste pagine). Un terzo progetto è attuato al liceo Fermi: un corso di supporto auto-educativo per studenti, finalizzato a una migliore comunicazione con sé stessi e con gli altri e all'acquisizione di tecniche mentali per impostare meglio il lavoro scolastico. Va sottolineato che in materia di diritto allo studio si è riusciti ad incrementare di anno in anno lo stanziamento di bilancio, per continuare ad offrire un servizio ottimale, mantenendo i servizi consolidati e proponendone di nuovi (Teatràlò, Guide per un giorno, Suonare per capire, Consiglio comunale dei ragazzi e molto altro). Un dato è significativo: nel 2009/2010 il consuntivo del Piano per il diritto allo studio registrava una spesa di 851.088 €; il preventivo dell'anno in corso prevede una spesa di 941.882 €. 

REALTÀ che hanno siglato il Protocollo

- Scuola dell'infanzia e primaria statale
- Scuola dell'infanzia e primaria Paola di Rosa e San Giuseppe
- Scuola secondaria di 1° grado statale
- Scuola secondaria di 1° grado E. Medi
- ITCG Battisti
- Liceo Fermi
- Scuola secondaria di 2° grado E. Medi
- Amministrazione comunale di Salò
- Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
- Arma dei Carabinieri
- Comando provinciale Vigili del Fuoco
- Associazioni di volontariato
- Associazioni sportive
- Parrocchia e Oratorio di Salò
- Parrocchia e Oratorio di Campoverde/Villa
- Ufficio Scolastico Regionale
- Servizio sociale Minori presso il Tribunale dei minorenni





PUBBLICA ISTRUZIONE: Consiglio Comunale dei ragazzi

Percorso educativo rivolto ai nostri futuri cittadini per una vita educativa consapevole e sicura

Il 6 giugno scorso si è insediato il Consiglio comunale dei ragazzi, formato da 19 componenti. Il progetto, ormai collaudato a livello nazionale e ritenuto fortemente educativo perché considerato una palestra di democrazia, è stato proposto e sostenuto dall'Amministrazione comunale. Tra le prime iniziative un percorso educativo dedicato ai social network.

DOPO I RECENTI drammatici fatti di cronaca si accende anche a Salò un campanello d'allerta sulle insidie che si nascondono tra le pagine virtuali dei social network, che possono rivelarsi addirittura letali se non si è preparati a difendersi. La questione è sollevata dal Consiglio comunale dei ragazzi, che ha promosso un'interessante indagine coinvolgendo 400 ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola elementare e delle tre classi della scuola media.

«Troppi giovani - si sono detti i componenti del Consiglio comunale dei ragazzi - si avventurano con eccessiva superficialità nel mondo dei social network, senza conoscerne i pericoli». I dati emersi dal sondaggio sono definiti «preoccupanti» dagli operatori scolastici salodiani. Dall'indagine emerge ad esempio che 63 ragazzi, tra i 400 intervistati, hanno subito e denunciato atti di cyberbullismo. Con grande sorpresa si scopre inoltre che il fenomeno Facebook è già un'abitudine per molti alunni delle ultime classi della

scuola elementare: 46 bambini sui 149 che frequentano la quarta e la quinta lo usano regolarmente, senza sapere che il mondo virtuale di internet può diventare un luogo di pericolo reale. Così il Consiglio comunale dei ragazzi ha pensato di promuovere un percorso educativo per accompagnare i più giovani verso una navigazione online consapevole e sicura, per cogliere sempre e solo il meglio di internet e creare una reale consapevolezza dei pericoli del web. È un tentativo di colmare il vuoto esistente nel campo dell'educazione all'uso della tecnologia. «Nasce così la richiesta - spiegano i giovani amministratori salodiani - inoltrata agli esperti della Polizia Postale per incontri informativi con i ragazzi, ma anche con i genitori, che devono riscoprire il loro ruolo di guida e di educatori». Il primo appuntamento si è svolto il 18 febbraio nell'auditorium del Battisti, dove (prima con i ragazzi e poi con i genitori) gli agenti della Polizia di Stato, coordinati da Domenico Geracitano, hanno re-



lazionato sui problemi legati all'uso scorretto dei social network. Il Consiglio dei ragazzi ha pensato anche ad altre forme di intervento. Per esempio collocare nelle scuole un raccogliatore di messaggi «sos» che permetta di lanciare, anche in anonimato, un'eventuale richiesta di aiuto, affinché docenti e genitori possano valutare la necessità di intervenire. Con l'aiuto dello psicologo Matteo Faberi è stata inoltre organizzata una serie di incontri con i bambini della scuola elementare sulla soluzione dei conflitti. Un'altra iniziativa si è concretizzata il 4 aprile quando, grazie al sostegno economico dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, è giunta a Salò la Compagnia del Novecento con il musical «Cyberbullismo e non solo...» 

Un elettrocardiogramma contro la morte improvvisa

Ha preso il via a Salò un innovativo progetto per controlli della funzionalità cardiaca tra i ragazzi delle scuole superiori.

HA PRESO LE MOSSE da Salò la campagna del Lions Club Desenzano e Riviera Host per la prevenzione della morte cardiaca improvvisa nei giovani. È un progetto innovativo, unico nel suo genere a livello europeo, che prevede uno screening della popolazione scolastica attraverso un dispositivo medico per effettuare un elettrocardiogramma, finalizzato all'identificazione dei soggetti a ri-

schio. Il target sono i giovani tra i 16 e i 18 anni, soprattutto tra quelli che non praticano attività sportive e dunque non sono sottoposti ad alcun controllo cardiologico, come invece è richiesto per legge per chi svolge attività agonistica. Lo screening della popolazione scolastica ha un'elevata valenza preventiva: molte patologie non note, legate a difetti congeniti o malattie genetiche, possono




Sopra, il Dirigente del "Battisti" F. Mulas e il Sindaco Botti con alcuni soci del Lions Club "Desenzano e Riviera Host", durante la consegna del dispositivo per ECG.

non essere individuate per tempo e provocare, nel momento dell'attività sportiva, alterazioni della funzione cardiaca tali da scatenare aritmie ventricolari maligne che possono portare ad un arresto improvviso del cuore.

La campagna dei Lions si è concretizzata a Salò lo scorso 30 gennaio, quando il presidente del club Paolo Borghesani e il segretario Giuseppe Lanfranchi hanno consegnato al preside del Battisti di Salò, Francesco Mulas, il primo dispositivo ecg, ideato dal socio Lions Franco Pesciatini, noto cardiologo. Il congegno, di piccole dimensioni e semplice utilizzo, sarà utilizzato dai docenti di educazione fisica per lo screening dei ragazzi delle classi 4° e 5°. I tracciati ecg, memorizzati da un pc portatile, saranno inviati a un server centrale e visionati da uno specialista, lo stesso dott. Pesciatini.

«Vogliamo capire - spiega il medico - perché giovani che fino a pochi secondi prima correvano sul campo di gioco, sono colpiti improvvisamente da arresto cardiaco. Parliamo, a livello nazionale, di 1.000 decessi all'anno tra giovani in età inferiore ai 35 anni». È un problema di drammatica attualità fra i ragazzi, soprattutto tra quelli che non praticano attività agonistica e dunque non sono sottoposti ad alcun controllo cardiologico.

Il dispositivo ecg consegnato al Battisti (così come gli altri quattro assegnati ad altrettanti istituti superiori gardesani) è concesso in comodato d'uso alla scuola, di modo che al termine dello screening possa essere affidato ad altri istituti. L'obiettivo dei Lions gardesani è ora quello di dare a questo progetto la valenza di un service nazionale dei Lions. 

Brevi dalla Pubblica Istruzione

Respiro di sollievo per la conferma del Classico

Al liceo Fermi lo scorso settembre è stata attivata la IV ginnasio. Si è dunque scongiurato il rischio di mancata costituzione della classe, come già per due volte era successo negli ultimi anni (2010 e 2012) per carenza di iscrizioni. Non sono caduti nel vuoto gli accorati appelli lanciati da genitori e studenti, da professori e privati cittadini, così come dall'Amministrazione comunale, che si è attivata, di concerto con le Amministrazioni dei Comuni vicini che gravitano su Salò per i servizi scolastici, per la salvaguardia dell'indirizzo di studi.

Trasporto per studenti: una scelta innovativa

È una delle tante novità introdotte dall'Amministrazione nel campo dei servizi alla cittadinanza. Dopo un'attenta analisi inerente i fruitori del servizio di trasporto urbano un ambito scolastico e alla luce dei tempi difficili che stiamo attraversando tutti, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha definito dall'anno scolastico 2010/11 nuove modalità di accesso al servizio da parte degli studenti della scuola dell'obbligo.

Come funziona? Gli utenti si iscrivono al servizio al costo annuo di 40 euro. I costi mensili dell'abbonamento, invece, sono così calcolati:

- gli alunni residenti nelle frazioni di Barbarano, Renzano, Villa e Cunettone non versano ulteriori canoni mensili, cioè il servizio è gratuito;
- i residenti nel centro storico e di Campoverde corrispondono 11 euro mensili direttamente alla ditta cui è affidato il servizio.

Chi abita lontano, dunque, non paga, mentre che abitata vicino alle scuole, e quindi potrebbe recarvisi a piedi, sì (ma decisamente meno rispetto a prima). Si è così inteso rendere meno gravoso il costo del servizio, soprattutto per le famiglie che vivono lontano dal centro, che oltre alle spese del trasporto devono sostenere anche quelle della mensa. L'intero onere derivante dall'espletamento del servizio è a carico dell'Amministrazione comunale (circa € 125.000,00 annui). I risultati sono incoraggianti: i fruitori sono incrementati arrivando a 128 iscritti al trasporto scolastico, di cui 99 ragazzi residenti nelle frazioni e 29 nel centro storico

Un programma di prevenzione alla violenza di genere

Finanziato dalla Associazione "Soroptimist Garda Sud" un progetto per la gestione della conflittualità tra i bambini delle elementari.

È STATO AVVIATO presso la scuola primaria Olivelli un interessante progetto sulla violenza di genere curato dall'Istituto di mediazione familiare e sociale di Brescia. L'iniziativa, promossa dalla Commissione Pari Opportunità e in parte finanziata dall'associazione Soroptimist Garda Sud, propone interventi di educazione alla gestione positiva del conflitto, con finalità di costruire atteggiamenti e comportamenti proattivi nei confronti dell'altro diverso da sé. Ovvero atteggiamenti positivi nei confronti della diversità, che consentano di trasformare la rabbia nei confronti del diverso in risorsa nella relazione. Dallo scorso ottobre il progetto ha messo in campo le azioni che descriviamo di seguito.

- Formazione degli insegnanti referenti del progetto e supervisione: un percorso nel quale gli insegnanti hanno potuto guardare al loro modo di gestire i conflitti tra gli alunni, apprendendo nuove strategie di intervento.
- Sensibilizzazione dei genitori al tema della gestione positiva del conflitto: due incontri nei quali i genitori hanno potuto ascoltare la proposta educativa, condividerla e porre domande.
- Sensibilizzazione dei «gruppi classe» rispetto alla tematica del conflitto tra pari e individuazione negli stessi gruppi degli studenti mediatori: incontri in cui gli alunni hanno sperimentato il benessere di rimanere «proprietari» del loro conflitto e responsabili di trovare una soluzione.

Parcheggi "rosa"

ANCHE A SALÒ sono comparsi, nel 2010, i «parcheggi rosa». Accanto alle strisce bianche, che delimitano le aree per la sosta gratuita, e quelle gialle, per le zone riservate ai residenti, ecco infatti le strisce di colore rosa, che indicano i parcheggi per le gestanti e le neomamme. Il progetto sperimentale ha previsto l'istituzione di due posti auto rosa nel parcheggio delle elementari di via Montessori, altrettanti presso la scuola materna e uno in piazza Carmine, nei pressi della sede Asl. I parcheggi per le donne in gravidanza e le mamme con bimbi piccoli sono riconoscibili dall'apposita cartellonistica che riporta l'immagine di una cicogna con un bimbo nel fardello. Sul cartello si legge l'invito: «Diamo la precedenza a chi aspetta: invitiamo a lasciare la disponibilità dello stallone alle donne in gravidanza e alle neo mamme».



Visto che questa tipologia di parcheggio non è prevista dal codice della strada, si fa affidamento sulla disciplina e sul senso civico degli automobilisti affinché questi posti siano effettivamente fruiti dalle donne a cui sono dedicati. Nel cartello si legge infatti: «Questa indicazione non costituisce prescrizione ai sensi del Codice della Strada ma è un invito a compiere un atto di civiltà». Chi occupa i «parcheggi rosa» senza averne diritto non riceve alcuna sanzione. L'iniziativa, quindi, si fonda e fa esclusivamente affidamento sulla responsabilità e sul senso civico dei cittadini. 🦋



- Formazione dei mediatori: percorso in cui gli alunni divengono capaci di aiutare i compagni e di usare i propri conflitti, tramite il confronto in mediazione, come esperienza per crescere nel trovare nuovi modi di convivenza.
 - Apertura dello spazio di mediazione gestito dagli alunni-mediatori due volte a settimana fino a fine anno scolastico; accompagnamento e monitoraggio dell'attività da parte dei formatori e degli insegnanti.
- «Il progetto - spiega la curatrice, dott.ssa Ilaria Marchetti - ripone al centro il bambino con le sue risorse e le sue capacità, evitando, tuttavia, che sia posto al di sopra dell'adulto, facendolo a quel punto sentire in balia delle sue emozioni. Ripone inoltre al centro l'idea di una reale prevenzione rispetto ai fenomeni di violenza in età adulta». 🦋

Le "pari opportunità" si imparano... da piccoli

Le azioni intraprese nel corso del mandato dall'assessorato alle Pari Opportunità si sono concentrate nell'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai più giovani, con interventi nelle scuole del territorio: proiezioni di film e dibattiti, azioni di accompagnamento ad una educazione all'affettività e alla sessualità consapevoli ed altri progetti specifici finalizzati alla prevenzione della violenza di genere.

Autodifesa in rosa

Un corso di autodifesa per le ragazze delle scuole superiori. È l'iniziativa che l'assessorato alle Pari Opportunità ha proposto, a partire da gennaio 2010, negli istituti della città. È stato un modo per fornire alle persone più a rischio, in questo caso le giovani donne, nozioni semplici e basilari di autodifesa, che potrebbero risultare decisive in situazioni di rischio improvvise. Al di là della sua funzione pratica, il corso è importante anche perché consente di aumentare la sicurezza e l'autostima

Stadio e piscina: strutture rinnovate, fiori all'occhiello della Salò sportiva

Non è stato certo per caso che, secondo una recente indagine del Giornale di Brescia sulla qualità della vita, Salò si sia piazzata al primo posto tra i Comuni bresciani per numero di associazioni sportive e al secondo posto per quantità e qualità degli impianti, come la piscina comunale oggetto di un radicale intervento di ammodernamento e ampliamento ad opera della Canottieri Garda.

SALÒ è REALMENTE una città dall'elevato tasso sportivo, per storia, tradizione, numero di associazioni attive in questo composito mondo e per strutture all'avanguardia. Come le piscine comunali «Due Pini», in grado di registrare 150mila ingressi annui. Nel 1978, quando fu inaugurato, si trattava del quarto impianto natatorio in Europa per dimensioni e numero di vasche. Nella lunga e gloriosa storia delle piscine comunali di Salò, affidate in concessione fino al 2031 alla Società Canottieri Garda, si sta oggi scrivendo un nuovo capitolo.

Con un investimento che supera il milione di euro, in carico alla stessa Canottieri, si sta infatti provvedendo ad un ampliamento degli impianti con la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica al fine di completare l'offerta sportivo-ricreativa e soddisfare le richieste degli utilizzatori. La nuova volumetria è stata realizzata lungo il fronte dell'attuale ingresso, demolito e riedificato. Nei nuovi spazi (per un totale di circa 700 mq) trovano posto un ingres-

so più capiente con una nuova reception e uffici direzionali, attorno ai quali si sviluppino altre funzioni, ormai indispensabili negli impianti natatori moderni, quali il bar ristoro e soprattutto gli ambulatori per le visite mediche correlate all'attività sportiva e riabilitativa. È stata inoltre realizzata una moderna palestra attrezzata per varie attività (corpo libero, cardiofitness, cardio-toning, spinning, pilates, aerobica e attività specifiche per la riabilitazione motoria). La conclusione dei lavori è prevista per il 30 aprile 2014. Si tratta di opere che, peraltro, fanno seguito alla recente riqualificazione delle vasche indoor e a un generale ammodernamento degli spogliatoi.

Non meno importanti i lavori finanziati dalla Feralpi allo stadio comunale «Lino Turina». Le opere sono state inaugurate lo scorso settembre, prima del debutto in campionato, ed hanno permesso di dotare lo stadio di strutture interne moderne e funzionali, da fare invidia a squadre di serie A. Il costo dell'operazione si



Nuovo ingresso della piscina comunale con la struttura che ospiterà la palestra e i locali per la riabilitazione.

aggira intorno a 280mila euro ed è stato sostenuto per intero dalla società verdeblù guidata dal presidente Giuseppe Pardini: «Abbiamo reso lo stadio - spiega Pardini - più bello e accogliente, un piccolo gioiello. È un regalo che facciamo alla città e ai nostri tifosi».

È stata allestita una nuova sala stampa, divisa in due settori: da una parte lo spazio riservato alle televisioni, dall'altra la sala per i giornalisti della carta stampata. Per quanto riguarda gli spogliatoi, quattro in totale, è stato rifatto quello della squadra maggiore. Completamente rinnovato il locale riservato agli arbitri e agli assistenti.

Altre opere sono già state progettate, nel caso la Federazione di Lega Pro imponga quegli adeguamenti richiesti in un primo momento e poi derogati. In ogni caso, per non farsi trovare impreparata, la Feralpi ha predisposto il progetto per aumentare la capienza dall'impianto comunale dagli attuali 2.300 a 3.000 posti, di cui almeno 800 per i tifosi ospiti. Si tratta del secondo stralcio di interventi di adeguamento dello stadio, che prevede una nuova tribuna da 1.000 posti da realizzare a ridosso curva nord, un piccolo bar con locale per il primo soccorso, ma anche la sistemazione del campo scuola situato a ridosso delle piscine (per il quale è prevista la posa di un manto in erba sintetica al posto dell'attuale fondo in terra battuta) e l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura delle tribune. Si tratta di opere per circa 600mila euro (di cui 400mila solo per la ristrutturazione del campo scuola).



Lo stadio comunale di Salò "Lino Turina".



Salò «European town of sport 2012»

Un riconoscimento ambito e prestigioso, frutto di una prolifica istruttoria cominciata nell'estate 2011 e conclusasi con l'attribuzione del titolo di «Comune europeo dello sport 2012» da parte dell'Aces (European Capitals of Sport Association), l'organismo deputato dal 1999 a selezionare le capitali, le città e i comuni di riferimento nell'ambito dello sport nel Vecchio Continente.

È MOLTO PIÙ di una semplice targa: è la conferma dell'elevatissimo tasso sportivo della nostra città, che eccelle sia per numero e qualità degli impianti a disposizione del pubblico che per la vivacità delle associazioni dedite alla pratica e alla diffusione, soprattutto tra i giovani, delle diverse discipline. E ancora: è la certificazione del lavoro svolto dall'Amministrazione comunale sul fronte della valorizzazione della funzione sociale dello sport, inteso come fattore di aggregazione, di benessere fisico degli individui, di miglioramento della loro qualità di vita, di crescita armoniosa e sana dei più giovani.

Il riconoscimento è stato consegnato al sindaco Barbara Botti il 30 novembre 2011 nella sala intitolata ad Alcide De Gasperi nella sede del Parlamento Europeo, a Bruxelles. È un attestato di fiducia che l'Aces ha certificato di persona, con una visita a Salò svoltasi il 25 e il 26 settembre 2011. L'obiettivo: verificare i parametri richiesti dal regolamento continentale secondo i principi di responsabilità

ed etica. La commissione Aces presieduta da Gian Francesco Lupatelli ha visionato ed esaminato stadio, piscine e palestre, campi da tennis e da golf, spulciato lo storico delle associazioni e raccolto i numeri delle realtà sportive presenti sul territorio. Molti gli elementi che hanno colpito favorevolmente gli ispettori dell'Aces. Fra questi: «Un'importante tradizione sportiva, un ambiente che ha permesso alla città di sviluppare una significativa nicchia turistica dedicata agli sport outdoor, una rilevante attività sportiva dedicata ai giovani, della cui diffusione si occupano brillantemente le associazioni sportive e, ovviamente, la presenza di numerose infrastrutture sportive sul territorio».

Il verdetto è stato emesso il 6 ottobre 2011. La «sportività» di Salò ha ottenuto una valutazione superiore a 90/100 e, di conseguenza, è arrivato l'invito a Bruxelles per ritirare l'ambito riconoscimento. È una certificazione che attesta il grande impegno del nostro Comune nel campo dello sport. Non solo. È un premio che

deve fungere da stimolo per i nostri cittadini a utilizzare le numerose e qualificate strutture che possiamo vantare. È, infine, ma non per importanza, una grande responsabilità e un impegno serio a promuovere lo sport anche come realtà valoriale, che educa e fa crescere sui cardini dell'aggregazione, della passione, della condivisione, della lealtà e del sacrificio.

Ha commentato il sindaco in occasione dell'assegnazione del titolo: «Questo riconoscimento premia in primo luogo la dedizione e la professionalità del movimento sportivo salodiano, che coinvolge gli atleti, le loro famiglie e i dirigenti delle società». Insomma, la bandiera dell'Aces è il giusto riconoscimento all'impegno che migliaia di appassionati, spesso nell'ombra, hanno profuso nella diffusione sportiva e nella sana formazione di tanti giovani.



SPORT & ASSOCIAZIONI



La "Libertas Pallavolo" di Salò.



Atleti della "Scherma Libertas Salò" durante l'edizione 2012 di Sport in Piazza.



I giovanissimi del "New Basket Salò" durante una partita in piazza Vittoria.



L'edizione 2011 di CentoAssociazioni.



A Salò lo sport è sceso in piazza

L'edizione 2011 della Bicciclettata: in prima fila il sindaco B. Botti e l'assessore R. Alessi.

Promuovere la pratica sportiva, soprattutto tra i più giovani, e far conoscere le straordinarie opportunità offerte delle tante associazioni sportive che operano sul territorio comunale.

È questo il senso della manifestazione «Sport in Piazza», ciclo di eventi e dimostrazioni sul lungolago, in piazza Vittoria, ideato dell'Assessorato allo Sport per dare un nuovo spazio di visibilità alle realtà sportive salodiane, che hanno così potuto mostrare a tutti quanto fanno per promuovere, tra i salodiani e non solo, la cultura dello sport.

Si è trattato di eventi intesi anche come motore di sviluppo turistico della città. Così come le tante manifestazioni sportive che ogni anno danno corpo ad un ricco calendario: il meeting di nuoto «Città di Salò» della Canottieri Garda, la Camminata Ecologica del Garda organizzata dalla Comunità Vecchi Scout, l'evento «Vivi in bici la città», la tradizionale Bisagoga, il meeting di atletica della Robur Barbarano. Senza scordare le regate della Canottieri, i tornei di golf e le infinite altre occasioni che la città propone per un salutare impiego del proprio tempo libero. Merita un cenno anche Centoassociazioni, appuntamento settembrino ormai tradizionale che vede riunite a Salò tutte le realtà del mondo associativo e volontaristico che operano sul territorio. 🏊



L'ADS Karate Brescia schierato sul tatami allestito in piazza a Salò.



Anche gli scacchi in piazza con l'associazione "Torre e cavallo".